



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 21

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 28 Maggio 2019



L'anno 2019, il giorno 28 del mese di maggio alle ore 14,00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 187399 del 24.05.2019.

Presiede il Presidente A. Piana.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott.ssa L. Bocca

il Vice Segretario Generale Avv. E. Odone

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi buongiorno.

Vi chiedo cortesemente di prendere posto. Diamo inizio ai lavori del Consiglio Comunale di Genova di martedì 28 Maggio 2019 e prima di andare ad affrontare le interrogazioni a risposta immediata che sono state presentate dai Consiglieri ai sensi dell'articolo 54 del regolamento interno del Consiglio, con piacere do il benvenuto agli alunni della V A e V B della scuola primaria Diaz dell'Istituto Comprensivo Foce e agli alunni della V A della scuola primaria Solari dell'Istituto Comprensivo Terralba e con loro ai loro insegnanti che sono qui nell'ambito del progetto di educazione alla cittadinanza per la conoscenza degli organi comunali e in particolare del ruolo e del funzionamento del Consiglio Comunale. Progetto che ricordo è stato promosso dalla Presidenza del Consiglio Comunale e dall'Assessorato alle politiche educative e dell'istruzione.

CCCL

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A "INFORMAZIONI CIRCA LE NOTIZIE STAMPA DEL 16 MARZO E DEL 23 MAGGIO 2019 RELATIVE ALL'INPUT DEL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE DI FARE PIÙ MULTE; DICHIARAZIONI DEI SINDACATI E DELL'ASSESSORE GARASSINO"

PIANA - PRESIDENTE

Andiamo subito ad affrontare la prima delle questioni poste all'ordine del giorno odierno ed è l'interrogazione del Vicepresidente Grillo che chiede informazioni circa "le notizie stampa del marzo e del maggio scorso, relative all'input

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 28/05/2019

del Comandante della Polizia Municipale agli ausiliari del traffico nella direzione di elevare più sanzioni e le dichiarazioni dei Sindacati e dell'Assessore Garassino". Assessore che è qui presente risponderà alla sua interrogazione.

Vicepresidente Grillo a Lei la parola prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Il Comandante della Polizia Municipale avrebbe imposto agli ausiliari del traffico e di sosta AMT e altre società comunali che devono fare più multe. Voracità con cui vengono compilati i verbali, alcuni ausiliari valicano i confini della tutela della regolarità della circolazione dei mezzi pubblici che nulla hanno a che fare con le fermate bus e corsie preferenziali. Agenti della Polizia Municipale tramite le organizzazioni sindacali denunciano pressioni ricevute dal Comandante Giurato che ha imposto di fare almeno 20 multe al mese, pena rischio licenziamento. Claudio Musicò del Sindacato Dicap ha dichiarato "sono pressioni inaccettabili verso i lavoratori".

Assessore Garassino, ovviamente ho ricavato queste notizie da parte dei giornali di Genova, avrebbe dichiarato, non chiede al Vigile nessun accanimento, sto requisendo tutti i report per capire che cosa sta succedendo, non tollero che si vada di sera a multare i quartieri tranquilli per fare cassa e poi ovviamente la notizia del 4 aprile dove Lei Assessore annuncia un progetto in fase di elaborazione sulla prevenzione, per arrivare alle notizie odierne della stampa, dove appunto Lei dichiara, per evitare da un lato raffiche di multe notturne, lungo intere strade ed episodi come quelli che già in più occasioni hanno impedito il transito di ambulanze, vigili e gli uffici di mobilità del Comune, faremo una mappatura delle aree dove la sosta sarà vietata dalle 24 su 24. In queste aree verranno installati cartelli che indicheranno appunto il divieto.

Ora Assessore già in altre occasioni, anzi non appena si era insediato avevo già avuto occasione di criticare incaute dichiarazioni rese alla stampa da parte del Comandante Giurato, con questa iniziativa le anticipo, poiché sarebbe gradita una risposta, se è disponibile a sottoporre alla commissione consiliare il progetto sulla prevenzione, in quanto già oggi il regolamento del Consiglio Comunale, della Polizia Municipale dedica spazi agli obiettivi sulla prevenzione e la seconda la questione relativa alla mappatura delle zone.

Io ritengo appunto che queste questioni, debba tramite un'apposita riunione di commissione consiliare, ovviamente coinvolgere il Consiglio Comunale.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino, a Lei la parola. Prego.



SEDUTA DEL 28/05/2019

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Grillo. Lei Consigliere ha fatto un riassunto molto puntuale e attento su quello che erano anche un po' le nostre, le mie soprattutto dichiarazioni, anche un po' gli obiettivi di questa amministrazione.

Già in passato anche con l'arrivo di nuovi agenti che sono stati una utile energia per dare più presenza sul territorio della Polizia Locale, col Comandante avevamo fissato degli obiettivi che si concentravano in modo particolare sulla presenza sul territorio, un attento controllo stradale, su... io li chiamo reati stradali, quindi guida in stato di ebbrezza, guida col cellulare, eccesso di velocità, perché come lei ben sa Genova è maglia nera dal punto di vista degli incidenti stradali, tra cui anche maglia nera sugli incidenti mortali. Ovviamente essendo invece una città molto difficile dal punto di vista del posteggio, soprattutto la sera, e devo dire non per mancanza di volontà dei nostri cittadini, ma proprio per la mancanza di posteggi dovuta anche a una scellerata urbanistica degli anni '60 che ha costruito palazzi e non strade con possibilità di grandi posteggi, avevo chiesto e tra l'altro ci siamo rivisti col Comandante, con cui c'è perfetta sintonia sugli obiettivi e quindi ho ribadito il concetto che sulla notte, in modo particolare, salvo, sottolineo salvo, nei casi in cui il posteggio sia di intralcio al passaggio dei mezzi pubblici o dei mezzi di soccorso, di avere, come dire, una maglia larga proprio perché se la macchina non dà fastidio la notte, ed essendoci gravi problemi proprio di trovare posteggio in molte strade collinari, di concentrare l'attenzione della nostra Polizia Locale, soprattutto alla sera e alla notte, in modo particolare sulla sicurezza stradale e non sui divieti di sosta notturni, sembra un po' come sparare sulla Croce Rossa, anche perché la multa non deve essere coercitiva, né tantomeno deve servire per far cassa, ma deve essere un qualche cosa che aiuta a educare eventualmente chi magari ha dei comportamenti altamente scorretti, oppure chi danneggia la sicurezza di tutti cittadini.

Per quanto riguarda la sua richiesta di portare il progetto di prevenzione, che mi sembra un'ottima idea, di portarlo all'attenzione della commissione consiliare sulla mappatura delle vie collinari, è una cosa che sta andando avanti insieme alla mobilità, per quanto riguarda invece quello che lei diceva degli ausiliari del traffico non mi risulta che il Comandante della Polizia Locale possa avere autorevolezza sugli ausiliari del traffico che dipendono dall'Assessore Balleari e non dalla Polizia Locale e quindi quello magari può riformularla all'Assessore Balleari, ma a me che ho parlato recentemente proprio dei problemi di sosta in collina con l'assessore Balleari, non risulta che nessuno del suo Assessorato abbia dato, come dire, mandato di essere particolarmente coercitivi sulle multe, anche da parte degli ausiliari del traffico che tra l'altro avevo visto anch'io in una riunione congiunta con l'Assessore Balleari e allo stesso modo abbiamo chiesto anche loro di avere un'attenzione particolare laddove c'è una sosta che intralcia ovviamente i mezzi pubblici, intralcia il posteggio o anche la fermata degli autobus e invece di avere un po' più di tolleranza sulle situazioni che non danno disagio al traffico o alla mobilità.

Documento firmato digitalmente



Comunque anche su questa questione, sulle vie collinari mi pare che sia già fissata una commissione la settimana entrante, proprio su questo discorso di mappatura delle vie e dei posteggi in collina.

PIANA - PRESIDENTE

Vicepresidente Grillo a Lei per replica. Prego.

GRILLO (FORZA ITALIA)

Assessore, per dare un giudizio sui provvedimenti adottati da parte del dottor Giurato, io potrei rifare una lunga memoria dal momento in cui si è insediato, su dichiarazione resa alla stampa che ancorché essere un atto dovuto da parte del comandante della Polizia Municipale, in tutti i casi ci vuole cautela per comunicarlo alla stampa perché questo può rappresentare il pericolo ovviamente nei confronti, un pericolo e una denigrazione nei confronti del corpo dei Vigili Urbani.

Quindi sono molto scettico, anche perché questa questione l'ho già evidenziata più volte. Io comunque la ringrazio per la disponibilità a sottoporre alla commissione consiliare se è del caso poi al Consiglio Comunale il progetto sulla prevenzione, perché credo che anche la prevenzione sia un atto dovuto nei confronti di una città che è articolata con notevoli difficoltà di parcheggio per i residenti. Prendo atto di questo Consigliere e mi auguro che anche sulla prevenzione si producano provvedimenti, che certamente contribuiscono ad evitare il fenomeno e i fenomeni che lei aveva citato.

CCCLI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO AL "RUOLO DEL SINDACO NEL COMITATO PROVINCIALE PER L'ORDINE E LA SIUREZZA PUBBLICA E LE SUE FUNZIONI"

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione quella posta dal Consigliere Giordano che chiede "qual è il ruolo del Sindaco nel Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e le sue funzioni". Prego Consigliere.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Buonasera Assessore. Il Prefetto si avvale del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, organo consultivo del quale fanno



parte il Questore, il Comandante Provinciale dei Carabinieri, quello della Guardia di Finanza e il Sindaco. È chiamato a collaborare negli ambiti di competenza dell'Ente locale per il migliore espletamento della funzione della sicurezza pubblica. In estrema sintesi il Compito Fondamentale dell'autorità pubblica sicurezza è di garantire le condizioni di pace sociale impedendo il concretizzarsi dei fattori che potenzialmente la minacciano, prima ancora che eliminando gli Stati di turbativa già in atto.

Nel Decreto Minniti inoltre i principali punti di riforma nei confronti dei poteri del Sindaco sono: la riforma dei poteri sindacali, di ordinanza in materia di sicurezza urbana, lotta al degrado del territorio e tutela del decoro cittadino, il tutto attraverso una definizione legislativa dei rispettivi ambiti di intervento, l'introduzione di nuove misure di prevenzione e personale di competenza, sia del Sindaco che del Questore, atta a garantire la piena fruibilità di determinati luoghi pubblici caratterizzati da forti flussi di persone. Il Sindaco, ai sensi dei novellati articoli 50 e 54 del TUEL, interviene in varie materie con i suoi poteri di ordinanza, rispettivamente quale rappresentante locale della propria comunità di riferimento da cui è stato democraticamente eletto e quindi nell'ambito di un pluralismo autonomistico costituzionalmente riconosciuto.

Dall'altra quale ufficiale di Governo e quindi quale ente strumentale dello Stato. Ricordo che il Sindaco quale ufficiale del governo è titolare di attribuzioni nei servizi di competenza statale. Il Sindaco o chi lo sostituisce adotta con atto motivato e nel rispetto dei principi generali provvedimenti in via ordinaria ed anche contingibile ed urgente, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana, informandovene preventivamente il Prefetto.

Assessore, vorrei comprendere perché il Sindaco Bucci quale componente del Comitato di Sicurezza e anche Lei perché Assessore delegato alla sicurezza, nonché ufficiale di Governo, non ha preso posizione in merito alla locazione di due manifestazioni contemporanee in piazza Marsala e Piazza Corvetto rendendosi responsabile politicamente di quanto accaduto. Tengo a precisare che questi fattori di rischio evidente li abbiamo manifestati direttamente al Prefetto dopo l'evidente silenzio assordante del Sindaco.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Garassino ancora a Lei la parola, prego.

GARASSINO - ASSESSORE

Allora tanto le faccio un po' un memo perché dopo il panegirico sul ruolo del Sindaco all'interno del Comitato per l'ordine e la sicurezza le dico anche che, la sicurezza a Genova in prima battuta è attuata dal Prefetto e dal Questore, i quali hanno, il Prefetto in modo particolare, il compito, proprio perché sono autorità sul



territorio che rappresentano, come dire l'autorità del Governo di prendere delle decisioni su quello che, è, come dire, lecito fare oppure no. Nel caso della manifestazione che lei citava prima, ricordo che, e di questo ne abbiamo parlato anche nell'ultimo Comitato, una lista legalmente iscritta nelle liste delle europee e chiede una piazza autorizzata sul numero delle piazze che peraltro rivedremo prossimamente proprio perché alcune di queste possono, come dire, essere sostituite con altre sicuramente più idonee, dal punto di vista territoriale e dal punto di vista anche di dare meno disagio ai cittadini nel giorno della manifestazione, però a prescindere da questo, c'erano le piazze, una delle piazze era autorizzata tra il numero di piazze che potevi chiedere per i comizi elettorali, se tu negavi la Piazza di fatto avresti compiuto un atto antidemocratico, perché non è un gruppo eversivo, abusivo o non presente nelle liste elettorali, ti avrebbero fatto causa e sicuramente avrebbero vinto.

Quindi è chiaro che un Prefetto non può negare un'autorizzazione di una piazza e un Sindaco che non rappresenta come ripeto, la massima autorità della sicurezza a Genova, benché noi facciamo parte del Comitato, le decisioni, in ultima istanza, noi possiamo portare il nostro parere, però è ovvio che le decisioni vengono poi prese ufficialmente dal Prefetto, che spesso poi, tramite il Questore, mette in campo tutti quegli strumenti con l'aiuto anche naturalmente in molti casi che si sono verificati anche in passato, di manifestazioni e quant'altro, con l'aiuto anche della Polizia Locale, che di solito da un supporto logistico sul traffico e la mobilità della città e delle zone in modo particolare quelle interessate da blocco del traffico per manifestazioni o quant'altro, però chi organizza poi la sicurezza delle varie manifestazioni che ci sono è la Questura, sotto l'egida ovviamente della Prefettura, quindi questa polemica la trovo assolutamente sterile e soprattutto voler addossare al Sindaco una colpa, se vogliamo parlare di colpa, che non ha, mi sembra come dire poco corretto politicamente.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano, a Lei per replica prego.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Quindi Assessore le do il testo così magari si rilegge bene l'italiano.

Io non ho fatto nessuna polemica, è che non ha preso nessuna posizione il Sindaco. Allora le dico questo, queste sono dichiarazioni di Francesco Cozzi, una piazza nel centro cittadino non può diventare teatro di battaglia, si doveva scegliere un'altra location più compatibile, non spetta a me dire chi doveva fare questa scelta, neppure in che modo andava fatta, ma non si può giustificare tutto con una natura elettorale del comizio. Prima ci sono la sicurezza delle persone che vi abitano e dell'attività commerciale, visto che ci sono dei bambini qua dietro potevamo chiedere



SEDUTA DEL 28/05/2019

a loro, a una scuola elementare, l'approfondimento sulla pubblica incolumità, si sarebbero evitati feriti e disagi per i cittadini e per i commercianti.

Impariamo da loro.

CCCLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A "CONTROLLI SU LOCALI PER ALCOOL A MINORI DOPO GLI ULTIMI EVENTI DELLA MOVIDA"

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo all'interrogazione successiva, quella presentata dalla Consiglieria Fontana, sui controlli sui locali per alcool ai minori, dopo gli ultimi eventi della Movidà, quali altre azioni si effettueranno anche nelle delegazioni. Risponderà ancora una volta l'Assessore Garassino. Prego Consiglieria.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Assessore, nei giorni scorsi alcuni locali, quattro per la precisione, esercizi pubblici, sono stati denunciati penalmente grazie a controlli, accertamenti, da parte della Polizia Locale che ringraziamo, per questo continuo operare anche sulla sicurezza della salute dei nostri giovani, per aver venduto e somministrato bevande alcoliche a minori. Sappiamo che l'alcol è un problema grosso, è una piaga che sta veramente colpendo particolarmente anche le frange giovanili. È vero che il centro storico è uno dei punti di maggior attrazione, però io quello che volevo sapere era: nelle altre delegazioni lasciando perdere il discorso delle ordinanze anti alcool, proprio un discorso di controllo sui locali, specie magari nella zona di Sampierdarena, quali sono gli interventi che la Polizia Locale comunque come amministratore comunale portiamo avanti proprio per fronteggiare questo, come dire, questo dilagare dell'alcolismo nei giovani. Grazie. Assessore a lei la parola.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie Presidente. Grazie capogruppo Fontana. Dunque come lei avrà visto, ad esempio, come ricordava giustamente, la piaga dell'alcolismo si sta diffondendo ahimè purtroppo negli ultimi anni in maniera esponenziale, soprattutto tra i giovanissimi, quindi è chiaro che l'amministrazione cerca di dare un segnale soprattutto nei confronti di quelle attività commerciali che fanno mal commercio, di fatto commettendo un illecito che è quello proprio di dare da bere alcolici ai



minorenni, cosa che ricordo che ovviamente è vietata. C'è stata un'attenzione particolare in questi mesi soprattutto per la zona della Movida, infatti abbiamo anche aumentato il numero di agenti, anche in borghese, proprio per fare questo servizio in modo particolare il venerdì e il sabato, nell'attenzionare le attività commerciali, in modo che siano rispettose ovviamente della legge, di non dare da bere ai minorenni e devo dire che nell'ultima settimana sono state date più di 40 sanzioni e poi con tutto quello che ne consegue perché poi è chiaro che questo tipo di illecito reiterato può portare anche alla sospensione, anzi porta alla sospensione della licenza, se avviene per tre volte consecutive, cioè per tre multe prese consecutive. Appena, visto che verso la stagione estiva la Movida cala, è già previsto un implemento in quelle zone, tra cui quella che lei citava di Sampierdarena dove invece l'estate porta un aumento dei soggetti dediti all'alcol, ricordando che anche lì come giustamente diceva lei prima c'è un'ordinanza anti alcool che impedisce il bere su pubblica piazza, su pubblica via. Quindi poi sposteremo un po' di persone a fare questo servizio nelle zone dove d'estate c'è più possibilità che avvengano queste riunioni esterne con gente ubriaca e quant'altro, e comunque uno dei fenomeni che attenzioniamo in modo particolare alla luce anche proprio del fatto che fortunatamente oggi abbiamo a disposizione un po' più di agenti e quindi il lavoro sulle attività commerciali, in modo particolare, in certi quartieri dove è più facile trovare queste aggregazioni, viene fatto in maniera crescente e poi sarà aumentato, come ripeto, quando calerà la movida nel centro storico in estate, verrà spostato questo servizio nelle zone dove serve.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana a lei per replica, prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Ringrazio l'Assessore, la sua risposta è stata esaustiva, ovviamente l'attenzionamento sull'alcolismo tra i giovani non deve proprio mai abbassare la guardia, quindi sono fiduciosa di quanto l'amministrazione farà. Grazie.



SEDUTA DEL 28/05/2019

CCCLIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE SALEMI IN MERITO A “INFORMAZIONI CIRCA LA SITUAZIONE DEI VIGILI URBANI: NEOASSUNTI COSTRETTI A LAVORARE IN ABITI CIVILI: CHIARIMENTI IN MERITO ALLA PRODUTTIVITA’ E PREMIO DI PRODUZIONE”.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione a risposta immediata quella presentata dal Vicepresidente Salemi che chiede “informazioni circa la situazione dei vigili urbani in particolare sui servizi in abiti civili svolti dai neoassunti e sulla produttività e il premio di produzione agli agenti”. Risponderà ancora una volta l’Assessore Garassino. A Lei la parola Vicepresidente Salemi.

SALEMI (LISTA CRIVELLO)

Grazie Presidente. Sì, ritorniamo un attimino a parlare Assessore di Vigili Urbani sotto però due aspetti diversi, qualche giorno fa ci ha incuriosito ma nello stesso tempo preoccupato la notizia che i neoassunti, poi magari ci darà anche quanti sono, dovevano essere mi pare 120, quelli per il ponte Morandi, diciamo un’assunzione accelerata da quell’evento, se li abbiamo assunti tutti o se ce n’è ancora una quota parte, dicevo i neoassunti che sarebbero ancora senza divise e per questo motivo quindi anche impossibilitato ad essere utilizzati, del resto è evidente, poco fa sentivo che lei parlava di servizi in borghese ed effettivamente per quel tipo di servizio vanno bene, diciamo laddove non è solo una questione di immagine perché certamente la divisa la Polizia Municipale averla è anche una questione di immagine, però non è solo quello ovviamente, è deterrenza anche, quindi la divisa è un qualche cosa che prima la indossano e meglio è, quindi dicevo, ci ha indotto preoccupazione e curiosità, quindi le chiedevo se è ancora attuale questa notizia, se è ancora vero quindi che abbiamo dei Vigili Urbani che non hanno le divise. La seconda parte della domanda invece, era, io non conosco le attività legate ai premi di produzione, quali sono gli indicatori di produttività per il corpo di Polizia Municipale, come viene calcolato il premio di produzione e nella fattispecie se nel 2018 per il 2018 poi questo premio di produzione è stato realmente erogato, il periodo dovrebbe essere quello, immagino, ecco, per quelle che sono le mie conoscenze, anche nella pubblica amministrazione si sono introdotti queste parti di variabile, di retribuzione variabile, legata a dei premi di risultato, nel caso dei Vigili è stato facile per le organi di stampa, riportare notizie che parte di questi indicatori di produttività potessero essere legati al numero di sanzioni comminate. Quindi diciamo che le pongo appunto questa domanda, quali sono gli indicatori di produttività e come poi essi diventano in realtà premi di produzione erogato. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Garassino, a Lei la parola.

GARASSINO - ASSESSORE

Grazie Presidente, grazie Consigliere Salemi. Allora il Corpo di Polizia Locale del Comune di Genova, come è noto nel corso dell'ultimo anno è stato implementato in maniera consistente a seguito delle numerose assunzioni avvenute. Questo ha comportato la necessità da parte del magazzino del Corpo di soddisfare le esigenze sopravvenute di dotazioni da assegnare al personale di nuova nomina, per cui come lei ricordava prima, col Decreto Genova abbiamo avuto la possibilità di implementare di 150 unità, non sono ancora 150, se non erro 124 di prossimo arrivo, quindi a giorni dovrebbero essere altri 20 mancanti, circa. Come dicevo, in considerazione di ciò sono state indette specifiche gare sottese a individuare le aziende fornitrici del materiale necessario. Risulta oggi che tutto il personale in servizio sul territorio si è dotato di uniforme istituzionale, in particolare si rappresenta che dipendenti assunti a tempo indeterminato siano dotati di tutte le tipologie di uniformi previste dal d.g.r. allegata alla legge regionale 31/2008 come modificato dalla deliberazione 932 del 2013, di cui questo comando ha rappresentato l'esigenza, mentre per ciò che concerne i dipendenti assunti con contratto a tempo determinato, per ovvi motivi di razionalizzazione delle risorse è stata decisa la fornitura unicamente della divisa operativa, nei due modelli invernale ed estivo. In considerazione di quanto sopra, tutto il personale attualmente in organico risulta dotato di uniforme istituzionale, si specifica però che sono in corso le procedure inerenti l'assunzione a tempo determinato di altri agenti, tali agenti svolgeranno in un primo momento un corso di formazione della durata di circa quattro settimane, prima di prendere effettivo servizio sul territorio.

Ciò potrebbe determinare il fatto che essi siano inizialmente sprovvisti di uniforme, in attesa della specifica fornitura al loro dedicata. Sarà cura di questo Comando provvedere nell'ottica dell'efficientamento dell'azione amministrativa ad individuare il prima possibile le specifiche taglie necessari, per poi immediatamente procedere ad avviare l'iter di fornitura di ciò che concretamente occorre ai nuovi assunti, in merito invece gli obiettivi assegnati al personale del corpo si rappresenta che essi, come già comunicato ai dipendenti, siano concentrati al perseguimento di una maggiore sicurezza stradale urbana nel territorio del nostro comune, pertanto l'attività maggiormente richiesta si concentrerà sulla prevenzione e repressione di tutti quei comportamenti che incidono negativamente su di esse, questa è la nota firmata dal Comandante Giurato.

**PIANA - PRESIDENTE**

Presidente Salemi, a Lei per replica. Prego.

SALEMI (LISTA CRIVELLO)

Grazie Assessore dei chiarimenti, rimane in sospeso il discorso di come poi effettivamente il personale, perché il premio di produzione deve essere legato comunque, ci sono dei valori numerici, sono proprio degli indicatori appunto come dice lo stesso termine, quindi quantità o incremento in questo caso, lei parla di prevenzione, non so come sia possibile, al numero di incidenti che diminuiscono, qualcosa di simile, non riesco a capire, vedremo magari in una prossima occasione, anche perché con una commissione, quando ci sarà occasione di parlare di queste cose con il Comandante, di chiarire perché secondo me quando si fa trasparenza su questi discorsi, si evita così che nella stampa vengano lanciate delle idee che possono anche attecchire sul discorso che in realtà i Vigili sono premiati, più multe fanno più premi prendono, grazie.

CCCLIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE TERRILE IN MERITO A “MOTIVAZIONI DELLA DIFFIDA INVIATA AL MUNICIPIO PONENTE IN RELAZIONE AL PATROCINIO CONCESSO ALLA MANIFESTAZIONE “DIRITTI A PONENTE ‘OMOFobia, DIRITTI CIVILI E SENSO DELLA DEMOCRAZIA””.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione quella presentata dal Consigliere Terrile sulle “motivazioni della diffida inviata al Municipio Ponente in relazione al patrocinio concesso alla manifestazione diritti a Ponente, omofobia, diritti civili e il senso della democrazia”. Risponderà in rappresentanza dell’Assessore Grosso, l’Assessore Campora. Consigliere Terrile, a Lei la parola.

TERRILE (PD)

Grazie Presidente. Sì, l’interrogazione ha ad oggetto una diffida del 21 maggio 2019 inviata al Direttore Generale del Comune al Municipio Ponente e al direttore dello stesso Municipio in relazione all’attuazione di una delibera della Giunta Municipale che conferisce il Patrocinio oneroso ad una manifestazione che era in programma, che poi si è effettivamente svolta il 24 maggio, venerdì scorso, dal



titolo "Diritti a Ponente, omofobia, diritti civili e senso della democrazia". Il senso della diffida è quello di invitare formalmente il Municipio a non dare attuazione alla delibera, quindi non conferire il patrocinio o a, diciamo, revocare la concessione del patrocinio. Ora al di là della gravità del fatto che non ha precedenti, ma anche non solo dal punto di vista dell'autonomia del Municipio, voglio solo ricordare le ragioni per cui il Comune chiede la revoca del patrocinio è che sostanzialmente quell'iniziativa non è un'iniziativa isolata, ma un'iniziativa che avviene nell'ambito del Liguria Pride, quindi nell'ambito di una delle manifestazioni per le quali gli organizzatori non hanno ritenuto di chiedere il Patrocinio al Comune. L'anno scorso avevano chiesto e non gli è stato concesso il Patrocinio, quest'anno non l'hanno neanche chiesto e quindi mi domando quale potrebbe essere l'anomalia che porta a un municipio davanti a una legittima richiesta a conferire legittimamente il patrocinio, ma al di là del merito, della sostanza che sarebbe già sufficiente, c'è anche la forma, che non risponde a nessuna delle procedure stabilite dal regolamento per il decentramento, perché il regolamento per il decentramento stabilisce che laddove il Comune, da dove sia davanti a un atto che è considerato viziato dal Comune, la Segreteria Generale del Comune informa il Municipio, il Municipio può decidere se revocare l'atto che viene considerato viziato o confermarlo, a seguito di una delibera, della discussione del Consiglio e di una delibera della Giunta e questo è avvenuto in data 7 maggio e 9 maggio e quindi il Municipio, giustamente a mio modo di vedere ha confermato il patrocinio, a quel punto non si capisce cosa sia la diffida perché il regolamento dice che possono succedere due cose, o diciamo il Comune fa acquiescenza rispetto alla decisione al Municipio, oppure invece, il Sindaco dice l'articolo 54 comma 5 in ogni tempo se l'interesse pubblico lo richiede ha facoltà di annullare l'atto viziato da illegittimità.

Allora, il Sindaco non ha annullato l'atto, non si capisce che cosa sia la diffida, tanto più che la diffida è caduta nel vuoto perché il 24 maggio l'iniziativa è stata celebrata con il Patrocinio da parte del Municipio. Allora è un ulteriore segnale negativo per la nostra città, di invasione di campo tra Comune e Municipio, un ulteriore segnale, e chiudo, di invasione di campo e di affievolimento di un istituto importante che è quello dell'autonomia, della rappresentanza territoriale più prossima ai cittadini.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, a Lei la parola.

CAMPORA - ASSESSORE

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Terrile che dà la possibilità di illustrare anche attraverso una relazione che ho ricevuto dal Direttore Generale i termini della



SEDUTA DEL 28/05/2019

questione, questione che è prettamente amministrativa che è stata affrontata dal Direttore Generale.

In premessa ovviamente, anche perché questa richiesta di patrocinio non è mai giunta alla Giunta Comunale e quindi la Giunta Comunale non ha avuto neppure la possibilità di esprimersi. Ovviamente è giusto ricordare che il Comune di Genova nelle sue azioni fa una politica che ovviamente non favorisce le discriminazioni, anzi siamo contro le discriminazioni e attuiamo quello che è l'articolo 3 della Costituzione, così com'è avvenuto in molti modi già stato dimostrato.

Questa questione è una questione come si diceva non politica ma prettamente amministrativa e naturalmente la Giunta esprime il massimo supporto e la massima fiducia nel Direttore Generale Dottor Antonino Minicuci che ha trattato la questione.

“Si premette che com'è noto codesto Municipio” si riferisce al VII Ponente, “con deliberazione di Giunta numero 13 del 18/4/2019 avente ad oggetto autorizzazione alla realizzazione di manifestazione a carattere culturale eccetera eccetera, trasmessa agli uffici comunali in data 24/4/2019 ha concesso il patrocinio oneroso ad una serie di iniziative, eventi e manifestazioni.

La Segreteria Generale con protocollo 156122 del 2 maggio 2019 ha comunicato al Municipio l'illegittimità parziale della sopra menzionata deliberazione relativamente al patrocinio oneroso concesso alla manifestazione a cui ella faceva riferimento. Dibattito pubblico aperto alla cittadinanza organizzato dal Comitato Liguria colorata Pride in previsione per il 24 maggio. L'illegittimità è stata rilevata sotto il profilo di competenza in quanto la deliberazione è stata adottata dal Municipio al di là delle competenze delegate in tema di patrocinio sulla base di una delibera di Giunta Comunale che è stata assunta il 6 maggio del 1999 e da riferirsi esclusivamente ad eventi o manifestazioni di specifico ambito locale.

È infatti emerso che al di là dello svolgimento, del dibattito pubblico a livello territoriale, la portata dell'iniziativa travalichi lo specifico ambito locale entro cui può esercitarsi la competenza municipale in materia ed abbia viceversa la valenza cittadina e ultra cittadina, sia per la tematica affrontata che non è certamente limitata al territorio del Municipio, sia per l'organizzazione e la promozione dell'evento, che come testualmente affermato dai proponenti si inserisce nella cornice delle numerose iniziative facenti parte del Liguria Pride 2019. Vado in sintesi, si ritiene opportuno ricordare che la delega in materia di patrocini, così come le altre funzioni attribuite ai Municipi deve essere esercitata non solo nel rispetto dell'ambito di competenza attribuito o delegato ma anche nel rispetto di quanto disposto dallo statuto ed in particolare all'articolo 58 comma 5 che prevede che il sistema istituzionale del Comune individua due diversi livelli di Governo e di competenza che unitariamente concorrono ad assicurare la direzione politica ed amministrativa della città, in modo coerente ed armonico. Tale principio normativo peraltro, ha trovato più volte condivisione in sede di conferenza del Sindaco e del Presidente di Municipio. Nella specifica circostanza viceversa, il principio di unitarietà tra l'azione municipale e quella cittadina non è stato tenuto in debita considerazione, in quanto l'evento

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 28/05/2019

oggetto di patrocinio è inserito nella cornice delle numerose iniziative, manifestazione che, sul quale il Comune non ha espresso alcuna valutazione non avendo ricevuto alcuna istanza come peraltro comunicato ai media dagli stessi promotori, di non aver tenuto conto del principio di unitarietà tra l'azione municipale e l'azione comunicale ancor maggiormente significativo considerando che in base alla deliberazione di giunta 489 la concessione del Patrocinio da parte del Municipio comporta la possibilità di utilizzo dello stemma del logogrifo del Comune della Circoscrizione, utilizzo che può ingenerare nella cittadinanza idonea convinzione che la manifestazione abbia un riconoscimento di particolare valore da parte del Comune stesso e non di livello locale.”

PIANA - PRESIDENTE

Se si avvia alla conclusione...

CAMPORA - ASSESSORE

In poche parole andando a chiudere, nel caso di specie, essendo una manifestazione a livello non locale ma cittadina, la Giunta sul punto specifico non ha espresso nessuna valutazione in quanto non è arrivata alcuna richiesta del Patrocinio. Gli uffici hanno fatto queste valutazioni e naturalmente per quel che ci riguarda diciamo sosteniamo l'attività che viene svolta dal direttore generale che gode della nostra piena fiducia.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Terrile, a Lei la parola. Prego.

TERRILE (PD)

A me dispiace che tocchi sempre all'Assessore Campora prendersi responsabilità che non sono sue, anche perché spesso i suoi colleghi di Giunta non partecipano alle sedute di Consiglio, però come dire, ho di fronte lui e non posso che rispondere a lui. Non è nascondendosi dietro ai tecnici, né che si dice la verità e vuole che si salvi la faccia perché questa Giunta non la salva la faccia quando parla di diritti o quando parla di discriminazioni, perché purtroppo questa è la Giunta che si rifiuta di riconoscere la paternità o la maternità a genitori dello stesso sesso, questa è la Giunta che quando quei genitori vanno in Tribunale e ottengono un provvedimento che gli dà ragione, fa ricorso in appello contro i genitori, questa è la Giunta che nega il Patrocinio al Liguria Pride, è la Giunta che istituisce il registro delle famiglie buone dove non si possono iscrivere i genitori non sposati, è questa la Giunta oggi che minaccia i Municipi, con un atto del Direttore Generale ma che è un atto che ha, e



SEDUTA DEL 28/05/2019

l'ha detto l'Assessore Campora, tutta la protezione politica. Allora assumetevi la responsabilità fino in fondo, assumetevela fino in fondo e riconoscete che la storia vi darà torto, oggi ve la dà la Politica ma la storia vi darà torto e voi con questi atti vi mettete in una posizione difficile per la nostra città che è sempre stata una città che ha riconosciuto i diritti di tutti e oggi purtroppo ha nella vostra Giunta un segno di grande, grandissima debolezza.

CCCLV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A "VILLA DURAZZO PALLAVICINI: AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE ED INIZIATIVE INTRAPRESE A FRONTE DELLA RECENTE SENTENZA DEL TAR".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva dichiarazione, prego il pubblico di non esternare nessun tipo di indicazione rispetto a quanto è stato enunciato negli interventi. Consigliere De Benedictis è il suo momento. La sua interrogazione è stata in questo modo argomentata "Villa Durazzo Pallavicini, a quasi tre anni dall'affidamento della concessione dei servizi relativi alla gestione, quali iniziative sono state intraprese a fronte della recente sentenza del Tar. Le risponderà l'Assessore Piciocchi. A lei la parola Consigliere De Benedictis.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Grazie Presidente. Ma Assessore, Lei certamente saprà che Villa Durazzo Pallavicini è una delle più belle Ville nobiliari italiane.

Ha ricevuto diversi premi prestigiosi nell'elenco 2, il parco più bello d'Italia del 2017 ed è stato riconosciuto da un censimento del FAI Luogo del Cuore 2018.

La settimana scorsa, domenica scorsa, c'è stato un evento molto importante, che era un evento della giornata particolare, si chiamava "incanto e magia". Bene, è una delle Ville più amate certamente da tutti i cittadini genovesi, però in questo momento sta attraversato un momento direi di transizione perché coloro che hanno in gestione il parco si trovano in difficoltà perché a seguito di una recente sentenza del Tar che diceva che accusava il Comune di inadempienza per quanto riguarda la consegna di alcuni immobili eccetera, non si sa il Comune cosa intenda fare a seguito di questa sentenza ed è quello che io chiedo all'Assessore confidando che il Comune non lasci nulla di intentato per far in modo che questa villa continui ad essere una delle più belle d'Italia. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Piciocchi, a Lei la parola, prego.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente. Condivido assolutamente la preoccupazione che è stata espressa dal Consigliere De Benedictis, posso assicurare il mio impegno per cercare di trovare una soluzione. Inutile nascondere che in questi anni da quando è iniziata la gestione ci sono state alcune incomprensioni tra il Comune e il gestore, non c'è stato un pieno e puntuale adempimento degli obblighi del Comune, questo è stato acclarato dalla sentenza del Tribunale che ha ordinato all'amministrazione di adempiere a quelle che erano le pattuizioni contrattuali attraverso la consegna dei beni che oggi non sono stati consegnati, che di fatto hanno precluso l'esercizio pieno dell'attività del gestore, chiaramente abbiamo aperto un tavolo di trattative, anche a distanza di tre anni, proprio per capire come si può insieme cercare di superare le difficoltà che ci sono state e valorizzare il parco, perché questo è l'interesse pubblico precipuo che l'amministrazione deve perseguire. In tutto questo c'è una certezza abbiamo, dei tempi scanditi dal Tribunale perché noi dobbiamo assolutamente eseguire la pronuncia entro il 15 di luglio, quindi entro il 15 luglio dobbiamo trovare delle soluzioni, ci siamo visti la settimana scorsa a Tursi, dopodiché io ho fatto anche un sopralluogo a Villa Pallavicini per rendermi conto delle problematiche e, in questo momento non ho ancora la soluzione ma posso garantire che la soluzione la troveremo sicuramente, perché non è interesse né dell'amministrazione, né del gestore far fallire questo progetto così importante e che comunque nonostante le difficoltà che ci sono state, ha portato il Parco alla ribalta nazionale e anche internazionale. Basta vedere anche il numero dei visitatori da quando è avviata la gestione, l'anno scorso circa 27000 visitatori contro i 4/3000 se non ricordo male del 2015, quindi questo penso che sia un segnale importante che ci indica che è una risorsa che dobbiamo valorizzarla e quindi ripeto che troveremo la soluzione. Grazie.

Dalle ore 14,46 assiste il Segretario Generale Reggente Dott.ssa V. Puglisi

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere De Benedictis, c'è replica. Prego.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Sì Presidente. Assessore io la ringrazio delle sue promesse e delle sue puntualizzazioni, credo che lei quando ha parlato di incomprensioni che verranno superate sicuramente, diceva delle cose giuste e veritiere, quindi il parco non deve



SEDUTA DEL 28/05/2019

fallire assolutamente, deve ritrovare uno slancio per essere ancora più direi attrattivo verso direi l'Italia e l'Europa stessa. Grazie.

CCCLVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A "DESTINO DELL'IMMOBILE MARINELLA SULLA PASSEGGIATA ANITA GARIBALDI DEL LUNGOMARE DI NERVI".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva interrogazione del consigliere Pandolfo, che richiede del "destino dell'immobile Marinella sulla passeggiata Anita Garibaldi del lungomare di Nervi". Risponderà ancora una volta l'Assessore Piciocchi, a Lei la parola Consigliere Pandolfo.

PANDOLFO (PD)

Buongiorno e grazie Presidente. Beh la vicenda della Marinella sul lungomare di Nervi è una vicenda antica che travalica amministrazioni, che travalica competenze, però sembrava vedere la luce in fondo al tunnel nello scorso mese di ottobre, almeno a giudicare dalla presenza del numero di Assessori presenti sulla passeggiata Anita Garibaldi di Nervi, a giudicare dall'atteggiamento che era posto sulla questione che dicevo, è antica, riguarda una diatriba tra privati Stato e Comune perché ricordiamo che quella è un'area demaniale, ma con la promessa che entro il mese di marzo 2020 i tempi sarebbero stati maturi per avere l'opera completa sul lungomare. Sappiamo che alla fine di ottobre c'è stata una violenta mareggiata e di quella abbiamo parlato lungamente in quest'aula con le sedute di commissione, purtroppo con poco esito rispetto ai necessari finanziamenti, al necessario supporto per i privati, perché ci potesse essere una rinascita completa del litorale, quindi abbiamo sentito qui associazione, abbiamo sentito qui operatori, abbiamo sentito qui i balneari, insomma abbiamo sentito tante persone che hanno lamentato il ritardo che ahimè esiste sul finanziamento dei lavori di riqualificazione. Questo ritardo, a giudicare sempre dalle parole che sono emerse sulla stampa cittadina nei mesi successivi, quindi nel mese di novembre, poi nel mese di gennaio, sia all'inizio che alla fine del mese, sono quelli che danno un'indicazione di un possibile ritardo e anche di un accordo da raggiungere tra... addirittura qui si diceva di uno scontro tra chi doveva fare, rifare la Marinella e l'amministrazione comunale per giungere ad una conclusione. Insomma in poche parole i tempi quindi saranno rispettati entro marzo 2020, prima si è detto marzo, poi febbraio, poi settembre anche, a giudicare, dicevo dalle molteplici dichiarazioni che ha fatto l'amministrazione, sia con il Consigliere Gambino che con il Consigliere Baroni che con gli Assessori della



Giunta rispetto al definitivo progetto di riqualificazione della Marinella di Nervi. So che a far l'intervento è un privato ma è giusto che come c'è stata l'attenzione, giustamente nella fase di inaugurazione di annuncio dei lavori sia anche giusto che l'attenzione dell'amministrazione ci sia quando invece c'è da dirimere una questione che riguarda la gestione del finanziamento per dare un supporto a quell'attività e soprattutto per far sì che sul lungomare di Nervi possa nuovamente rivivere un oggetto, come un edificio, come quello della Marinella di Nervi che può essere uno strumento di attrazione importante e di rivitalizzazione importante della passeggiata Anita Garibaldi. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Piciocchi a Lei la parola.

PICIOCCHI - ASSESSORE

Grazie Presidente. Preliminarmente posso assicurare che non c'è nessuno scontro con il privato, ci siamo visti ancora oggi per cercare insieme una soluzione rispetto ad un elemento oggettivo che è sopravvenuto e mi riferisco ai danni della mareggiata. Relativamente alla vicenda che ha interessato l'immobile ubicato in passeggiata Anita Garibaldi, denominato la Marinella, si precisa che il settore demanio marittimo su indicazione dell'amministrazione con nota del 23 aprile scorso, indirizzata alla Regione Liguria ha comunicato l'intendimento dell'amministrazione comunale di eseguire lavori di ripristino della scogliera e della soprastante parte della passeggiata danneggiata dall'evento meteo marino del 29 e 30 ottobre 2018. Vi ha richiesto di poter accedere ai fondi stanziati dall'ente Regione finalizzati al ripristino dei danni cagionati dall'evento. Infatti la riunione che abbiamo fatto stamattina era proprio finalizzata a conseguire questo importantissimo risultato e abbiamo ottenuto rassicurazioni importanti da parte della Regione. Con altra nota del 13 maggio '19 sempre indirizzata a Regione e Protezione Civile, è stata fornita una descrizione degli interventi necessari sulla scogliera e sulla passeggiata Anita Garibaldi, in conseguenza della mareggiata, quantificato il costo degli stessi e richiesto di accedere ai fondi stanziati per far fronte ai danni. Alla nota è stata unita la documentazione fotografica, dello stato degli immobili all'indomani della mareggiata.

In questo momento la richiesta è all'attenzione del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, abbiamo ancora sollecitato stamattina il pronto scioglimento della riserva proprio perché quei tempi che ci siamo dati, nonostante l'evento, intendiamo rispettarli. Sarà chiaramente poi mia cura aggiornare il Consiglio su quelle che saranno le successive evoluzioni, ma posso assicurare che parliamo di un'opera molto importante per l'amministrazione che sta attraendo tutta la nostra attenzione. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

C'è replica Consigliere Pandolfo. Prego.

PANDOLFO (PD)

Sì, mi fa piacere che non ci sia stata l'analoga risposta ad un'altra interrogazione che avevo fatto sempre sul porticciolo in questo caso di Nervi, dove mi si diceva che andava tutto bene, poi abbiamo visto com'è andata nel fine settimana con i lavori che sono in corso al porticciolo, quindi non va tutto bene, è chiaro, mi fa piacere che ci sia stato un sollecito perché dopo sette mesi dall'evento inaugurale e l'evento della mareggiata, non avere un destino chiaro soprattutto per chi vuole fare un investimento nella nostra città, pone dei problemi a chi vorrà affacciarsi a poterne fare, soprattutto in luoghi che sono così attrattivi, così significativi che non hanno dubbio sulla riuscita e sulla buona riuscita sia per la città che per l'investitore.

Quindi mi dispiace che i tempi siano così avanzati, è chiaro che entro marzo 2020, febbraio 2020 o settembre 2020 forse speriamo, possiamo sperarlo, entro Settembre si potrà avere finalmente quell'edificio riqualificato.

CCCLVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A "ITER PROGETTO PISTA CICLABILE FIUMARA - BOCCADASSE".

PIANA - PRESIDENTE

Siamo alla successiva interrogazione a risposta immediata, quella presentata dal Consigliere Rossi "sull'iter del progetto della pista ciclabile Fiumara - Boccadasse". Le risponderà Consigliere il Vicesindaco Balleari, a Lei la parola. Prego.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore Balleari. Ci confrontiamo su un articolo 54 molto sentito dal territorio, soprattutto del Centro Ovest di Sampierdarena, che ha avuto vari articoli anche sulla stampa cittadina e che riporterebbe diciamo quantomeno da un punto di vista viabilistico e ambientale, importante per l'interno del quartiere della nostra Delegazione. Parliamo del progetto pista ciclabile Fiumara - Boccadasse che insieme anche ad altri progetti che il Municipio, nella gestione precedente, anche attraverso azioni del sottoscritto aveva più volte sollecitato anche la zona 30 di via Sampierdarena, sono sicuramente un sovvertimento importante della



vivibilità congestionata, negativa in cui vive il quartiere. È un iter che sicuramente è aspettato dalla cittadinanza, dal territorio perché come ho detto prima non solo cambierebbe lo skyline della città ma andrebbe anche a dare una svolta propositiva su quello che è la frequentazione, la vita di tutti i giorni di quel quartiere, un segnale in cui l'amministrazione mette realmente mano a un quartiere che per tanti ha avuto servitù, degrado, sul quale l'amministrazione si sta impegnando in maniera decisa e che anche attraverso questo progetto importante si andrebbe a dare quella chiave di volta fondamentale per rendere anche quella parte di città meravigliosa come nei nostri progetti, quindi volevo sapere informazioni circa l'iter, quali saranno più o meno le tempistiche, più o meno quali saranno i soggetti coinvolti e più o meno anche quanto sarà quello che si vorrà spendere attraverso questo progetto. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Vicesindaco Balleari, a Lei la parola, prego.

BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Rossi. Il tema, come lei ha giustamente ricordato, è un tema particolarmente importante per il quartiere di Sampierdarena, che abbiamo iniziato a seguire già diciamo dai primi mesi in cui abbiamo iniziato a governare la città e c'è stato donato un progetto, questo progetto qua è stato più volte visto, è stato recentemente dato un affidamento all'architetto Donnetta per lo studio tecnico - economico della pista ciclabile e nel tratto tra Fiumara e Stazione Marittima, anche perché da Stazione Marittima diciamo arrivare a Boccadasse, passando per il discorso di Porto Antico e fiera verrà inserito all'interno del progetto del water front di Levante. Ovviamente i temi sono stati seguiti, il progetto è stato seguito molto durante questi mesi, abbiamo un incontro praticamente cadenzato ogni 15 giorni per parlare della pista ciclabile, per addivenire a un tutt'uno che sia presentabile, intanto al Municipio ovviamente, che è uno dei primi passi che io ho deciso di voler fare perché una volta in cui avremo il benessere diciamo da parte degli uffici e avere appunto anche una sostenibilità di tipo economico ovviamente, andremo a presentarla al Municipio per capire dove eventualmente potessimo fare delle correzioni nel caso in cui non venissero gradite al quartiere.

È ovvio che un impianto del genere non possa essere che inserito in un'ottica di sostenibilità e soprattutto di vivibilità diversa che il quartiere assolutamente necessita da tanti anni. In quanto a dettagli un pochino più tecnici, al momento attuale non siamo ancora in grado di poterglieli dare, ma ritengo che, io penso prima della fine dell'estate, il progetto venga assolutamente presentato prima in Consiglio Municipale e appunto agli eletti e successivamente mostrato con un'assemblea pubblica ai residenti.



SEDUTA DEL 28/05/2019

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Rossi se è una replica velocissima perché dobbiamo fare l'appello.

ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER)

Super sintetico. Ringrazio l'Assessore, sicuramente è importante quel passaggio attraverso la municipalità per avere maggiore condivisione attraverso il quartiere, magari anche con assemblea pubblica, grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi buongiorno. Vi chiedo di prendere posto. Diamo l'avvio alla seconda parte del Consiglio Comunale di Genova di martedì 28 maggio 2019 e prima di passare la parola alla Segreteria Generale per l'appello, saluto e ringrazio per la loro partecipazione a questa prima ora di lavori gli alunni e insegnanti della quinta A e quinta B della Scuola Primaria Diaz dell'Istituto Comprensivo Foce e gli alunni della quinta A e gli insegnanti dalla Scuola Primaria Solari dell'Istituto Comprensivo di Terralba. Ciao a tutti, buon rientro nei vostri istituti. Dottoressa Puglisi, ragazzi vi invito a lasciare l'aula in silenzio e composti come siete stati durante tutta quest'ora, do la parola alla dottoressa Puglisi, Segretario Generale, per l'appello.

Prego dottoressa.

Alle ore 15,00 il Presidente invita il Segretario Generale Reggente a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio

Assiste: Il Segretario Generale Reggente Dott.ssa Puglisi Vanda

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	A
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P

Documento firmato digitalmente



SEDUTA DEL 28/05/2019

13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	P
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Maresca Francesco	Consigliere	P
28	Mascia Mario	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	A
34	Rossi Davide	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	P
36	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
37	Tini Maria	Consigliere	P
38	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
39	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Remuzzi Luca	Consigliere	D
2	Santi Ubaldo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 39 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fanghella Paolo
6	Fassio Francesca
7	Garassino Stefano
8	Piocchi Pietro
9	Vinacci Giancarlo
10	Viscogliosi Arianna



A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

CCCLVIII **COMMEMORAZIONE EX CONS. CECCONI E SCAFFARDI.**

PIANA - PRESIDENTE

La seduta è valida. Colleghi vi chiedo un attimo di attenzione e di raccoglimento perché purtroppo in questi due anni è già capitato molte volte di ricordare in quest'aula persone che hanno seduto tra questi banchi e che ci hanno lasciato, ma questa volta è toccato a due persone che mi sono state e mi sono particolarmente vicine. La settimana scorsa ci hanno lasciato due uomini che hanno dato tanto, non solo alla parte politica alla quale hanno appartenuto ma all'amministrazione comunale e alla città tutta. È venuto a mancare Pino Cecconi, il Consigliere Giuseppe Cecconi, il Dottor Cecconi e l'amico Silvio Scaffardi.

Cecconi è stato Consigliere Comunale in tre cicli amministrativi dal '99 al 2002 con il Partito Liberale e dal 2002 al 2007 io l'ho conosciuto in quel periodo con Forza Italia e anche dal 2007 al 2012. I suoi interventi trasparivano la grande passione politica, il suo impegno concreto, la sua onestà intellettuale che era riconosciuta da tutti anche dagli avversari politici. Era una persona che aveva il gusto per il miglioramento, aveva fatto vanto di essere riuscito a conseguire una laurea da lavoratore ed aveva svolto una carriera all'interno di una Società, in una Azienda partecipata del Comune, la AMT, e questo suo impegno anche all'interno dell'Azienda e del Sindacato, lo aveva poi trasferito nell'impegno politico.

Silvio Scaffardi invece è una persona con la quale dagli anni '90, proprio a livello personale ho condiviso tante battaglie politiche, ha seduto in questi banchi dalla '93 al '97 come Consigliere Comunale della Lega Nord, è stato segretario di Sezione, Commissario Provinciale, membro di quello che nel nostro gergo è il Consiglio Nazionale e Federale, cioè i consessi regionali e nazionali del Partito.

Una persona di grande esperienza, di tanta umanità e che è stata per noi in particolare della Lega un grande esempio e quindi a nome mio e sono sicuro di tutto il Consiglio Comunale, porgo ai parenti e agli amici di questi due cari colleghi le più sentite condoglianze. Vi chiedo di rispettare un minuto di silenzio. Vi ringrazio.

Si osserva un minuto di silenzio.



Questo non è accaduto, anche lo stesso Procuratore ha detto che quella piazza era sbagliata, che la scelta è stata sbagliata e il delegare comunque la responsabilità, noi crediamo che non sia di un Sindaco che davvero si occupi di questo. Rispetto invece al tema dei fatti vorrei aggiungere che ci aspettavamo una sua presa di posizione ma su un'espressione di grande solidarietà che noi subito abbiamo dato al giornalista Stefano Rigone che ricordiamo oggi e che a cui auguriamo di riprendersi presto e soprattutto contestiamo in maniera forte, le chiediamo anche spiegazioni sulle sue dichiarazioni rispetto al fatto che lei deve ricordarsi che i giornalisti svolgono un servizio pubblico e che comunque sono lì per fare il lavoro e non devono avere alcuna responsabilità di sorta, del perché sono lì a svolgere quel lavoro e non c'è nessun diritto che scaturisce dal fatto di essere malmenati. Quanto è accaduto è qualcosa di profondamente grave, e ci aspettavamo una posizione molto più netta da parte di lei perché soprattutto rispetto a quanto accaduto al giornalista non abbiamo visto la sua solidarietà espressa come molti altri lo hanno fatto, ma ci chiediamo anche se tutto questo poteva essere evitato. Noi riteniamo che tutto questo poteva essere evitato, lei aveva la possibilità, rispetto ad atti approvati in questo Consiglio Comunale, di intervenire, sono partite due indagini, i negozianti sono rimasti chiusi, il costo economico, sociale e politico di quanto accaduto lo sta ancora pagando questa città.

PIANA - PRESIDENTE

Se si avvia alla conclusione?

LODI (PD)

Vado alla conclusione. E quindi spero oggi di sentire parole diverse da quelle che abbiamo ascoltato fino ad oggi da lei signor Sindaco. Non capisco cosa ci sia da ridere però... io come al solito tutte le volte che finisco di parlare lei ride.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello. Consigliera Lodi, Consigliera Lodi... no, ma il signor Sindaco stava parlando con il Presidente, non c'era nessun riferimento al suo intervento che peraltro si è svolto per ben un minuto in più rispetto al tempo. Consigliere Crivello lo faccio recuperare anche a lei, perché il tempo nel frattempo è già partito. Prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì, io voglio dire subito, evitando qualunque tipo di equivoco, che chi è di sinistra come me, come molti altri milioni di persone e migliaia di cittadini di questa



città, è antifascista, è contro ogni forma di violenza, sempre e comunque, quindi naturalmente fare piena luce per quanto accaduto credo che sia un interesse di tutti, debba essere un interesse anche del Sindaco e dell'amministrazione. È anche interesse, deve essere interesse delle forze dell'ordine, soprattutto coloro, la stragrande maggioranza delle forze dell'ordine che compiono il loro dovere con professionalità e lo stesso Francesco Pinto ha detto bisogna farlo di corsa per evitare che si torni in tempi brevi, perché si torni come dire a periodi bui e allora credo che anche sia soprattutto un diritto di Stefano Rigone che quest'oggi non è qua con noi, non è a Tursi a causa di un accanimento davvero inspiegabile, tra l'altro va onore come dire, a Rigone quando ha affermato in una intervista che il problema non era solo di un giornalista che doveva svolgere la sua professione, ma di qualunque altro cittadino che si poteva ritrovare in quella situazione. Allora guardi, io sono davvero convinto anch'io che avete delle responsabilità politiche, dinanzi a tali eventi non si può rispondere, Sindaco, con degli argomenti di carattere tecnico, rinviando ad altre competenze istituzionali le responsabilità. CasaPound sono dei fascisti, lo sanno tutti e loro sono ben felici di sentirsi definire tali. Dite sono candidati, purtroppo è vero, qualcuno dice hanno preso lo 0.33% ma non è questo il problema, il problema è che in cinque anni hanno subito 359 denunce, 20 arresti, uno ogni tre mesi, quindi c'è qualcuno che sostiene, secondo me a giusta ragione, che andrebbero in qualche modo sciolti. Allora un'amministrazione con il Sindaco in testa si deve porre anche un altro problema ovviamente, nell'interesse di tutti i cittadini.

Dare gambe intanto alla mozione che avete votato anche voi il 23 gennaio dove si dicevano le cose che in qualche modo stiamo riprendendo noi in riferimento agli spazi pubblici occupati da chi non rispetta i valori sanciti dalla Costituzione.

Poi come dire, più di un mese fa, Sindaco, lei ha suggerito e ha indicato, ha proposto di svolgere la manifestazione più importante, più sentita, più partecipata dentro il Carlo Felice, la manifestazione del 25 Aprile, mentre a CasaPound si sostiene che è democrazia, sinonimo di democrazia garantirci Piazza Marsala. Allora guardi, la violenza, caro Bucci, indigna tutti, anche noi, non volete comprendere l'offesa che in qualche modo si è fatta e si fa alla città garantendo uno spazio a CasaPound, almeno cercate di garantire l'ordine pubblico, dice non è di sua competenza, ma guardi che voi sedete a quel tavolo insieme al Prefetto e al Questore, 300 poliziotti, mezzi blindati, un dispendio economico incredibile, i commercianti che hanno subito danni in tutta la città. Affermare questi concetti caro Sindaco non vuol dire strumentalizzare come lei ha detto, allora facciamo, fate speriamo tesoro di questa gestione sbagliata, con errori gravi, guardate non è che come lei ha detto rivedendo l'elenco delle Piazze per i comizi che si può far bene, se volete vi facciamo raccontare da Beppe Pericu come gettito ha gestito il G8, gli spazi legati alle zone rosse e concludo.



PIANA - PRESIDENTE

No, no, no...

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Siete veramente fuori strada...

PIANA - PRESIDENTE

Cortesemente non facciamo nessun commento.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Non era il Governo della nazione, con i confini, come, quindi condanniamo ogni forma di violenza e lo condanniamo anche per rispetto di quelle migliaia di cittadini che sono danneggiati da chi viene, da chi scende in piazza solo per provocare in qualche modo come è accaduto, allora guardi, poi magari diffidate Presidente del Ponente perché organizza una manifestazione a favore dei diritti.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere, però Lei concluda cortesemente!

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Allora ciò che è accaduto non deve più accadere, accadere e evitate, caro Sindaco, evitate, è abitudine di portare avanti la politica del muro contro muro che ormai i cittadini temo che abbiano per voi, abbiano iniziato a comprendere.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Pirondini, prego.

PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Il Movimento 5Stelle è un movimento pacifista che condanna da sempre ogni forma di violenza da qualunque parte essa provenga.

Oggi ci troviamo nella spiacevole ma necessaria situazione di fare chiarezza su quello che a Genova sta succedendo in Comune, nei Municipi e in generale nelle nostre città. Genova, Medaglia d'Oro al valore militare durante la resistenza, antifascista e nazista durante la seconda guerra mondiale. Genova città dei diritti di tutte le minoranze, Genova che ha sempre fatto della tolleranza e del rispetto motivi

Documento firmato digitalmente



di vanto i valori che sono parte del nostro DNA, ed è proprio a tutela di questo DNA che interveniamo oggi, un DNA che non vorremmo che qualcuno stesse provando ad alterare, mese dopo mese, con le scelte, le parole e talvolta con i silenzi, perché se è vero che un indizio è solo un indizio, ma due indizi fanno una prova, qui gli indizi cominciano ad essere tanti, troppi. Mi riferisco ad esempio al mancato patrocinio al Liguria Pride dell'anno scorso e parallelamente alla creazione qui in Consiglio Comunale di un registro delle famiglie dove l'unica famiglia degna di potervi accedere è quella del Mulino Bianco. Ci riferiamo ad esempio, Sindaco, al silenzio suo e della sua Giunta quando un Consigliere di questa maggioranza si è recato con la fascia tricolore di rappresentanza del Comune di Genova alla commemorazione dei caduti della Repubblica di Salò, Consigliere per altro che l'altro giorno ha scritto sulla sua pagina social che gli scontri di Piazza Marsala sono avvenuti a causa del Movimento 5Stelle. Ci riferiamo Sindaco alle parole di un Assessore della sua Giunta che dichiarava serenamente alla stampa di voler prendere a calci nel sedere chi chiede l'elemosina. Ci riferiamo al silenzio di fronte alla pubblicazione di post sui social che esaltano le più presunte, più che presunte virtù di Benito Mussolini, da parte di un vostro Presidente di Municipio, il quale a più riprese esternava e condivideva concetti tanto pericolosi quanto lontani dalla realtà storica, su questo punto è stato il gruppo del Movimento 5Stelle a richiedere una valutazione più attenta della magistratura, al fine di valutare la possibile configurazione del reato di apologia del fascismo, che lo ricordiamo, in Italia è un reato. Lo abbiamo fatto noi anche perché la sinistra di questa città che della lotta al fascismo riempie pagine e pagine di giornali dei social, al momento di agire concretamente non se l'è mai sentita. Se si ritiene che il comportamento di un amministratore possa essere penalmente perseguibile, lo si deve denunciare nelle opportune sedi e non certamente soltanto sui giornali tramite i comunicati stampa, trasformando un tema così importante in mera propaganda elettorale. Sindaco, avete forse detto qualcosa dopo la notizia dell'apertura di un fascicolo da parte della Magistratura su questo caso? Certo che no.

In compenso però da questo Comune è arrivata una lettera alquanto discutibile al Municipio di Ponente, diffidando dal voler concedere il patrocinio gratuito al Liguria Pride. Sindaco, se può trovare fondamento all'affermazione per cui forse lei non avrebbe potuto impedire il comizio di CasaPound, è altrettanto vero però che avrebbe potuto mandare un forte messaggio politico, dissociandosi in modo inequivocabile della suddetta forza politica. Questo non è avvenuto, un cenno doveroso va anche al drammatico episodio accaduto al giornalista Stefano Rigone, le responsabilità dell'accaduto verranno accertate da chi ne ha la competenza e non certamente da noi. Quello che è certo è che un giornalista non può rischiare la vita mentre esercita la propria professione, anche perché il fatto non si è verificato in territorio di guerra, dove il rischio della propria incolumità è evidente e messo in conto, ma in una città di pace come Genova a pochi metri da piazza Corvetto. Concludo.



Signor Sindaco noi siamo sicuri che lei non condivide l'ideologia riconducibile al periodo fascista, lo diciamo sinceramente, però oggi vogliamo ricordarle tutti quegli episodi che stanno cambiando il DNA della città e stanno creando un clima di tensione che non appartiene alla storia della città stessa. Glielo stiamo ricordando proprio perché lei possa intervenire e correggere questa direzione. Se davvero, come ha dichiarato lei stesso, all'inizio del suo mandato vuole essere il Sindaco di tutti.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Putti, prego!

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)

Grazie Presidente. Ma io propongo una riflessione per quest'articolo 54, perché il Sindaco di Rivoli ha fatto sottoscrivere a chiunque volesse fare una manifestazione nel suo Comune un documento all'interno del quale c'era scritto: il sottoscritto dichiara di ripudiare il fascismo, il nazismo e di aderire ai valori dell'antifascismo posti a base della Costituzione, eccetera, eccetera.

Casapound si dice in alcuni articoli non ha ritenuto di firmare questo documento, evidentemente non condividendo integralmente quella dichiarazione e quindi il Sindaco non ha fatto realizzare la manifestazione che intendeva fare CasaPound. Ancora, Libero, che non è sicuramente un quotidiano come dire di sinistra diciamo, all'interno riporta un'intervista nel quale un leader di CasaPound dice, quando il giornalista gli chiede se si considera con orgoglio ancora fascista, spiega il leader: certo, siamo orgogliosi di rappresentare il fascismo sociale, il fascismo unito all'Italia, eccetera, eccetera, eccetera. Quindi, questi sono i dati che abbiamo, a questo punto io dico e aggiungo ancora una cosa, io ero in Piazza quella sera, non sono uno dei 100 casseur che sono stati individuati, non ritengo di esserlo, non sono uno sfasciacarrozze, quindi non ritengo di essere un casseur, non mi ritengo un violento, con me c'erano tanti cittadini che non credo fossero violenti, c'era anche quel giornalista che è stato malmenato, ma il mio problema... mi dispiace, non è che con questo voglio offendere lui o la categoria dei giornalisti, non è che fosse un giornalista, è che fosse una persona che era lì e che è stato malmenato. Quindi, io quel che vorrei sottoporre alla sua attenzione da queste due cose, sono dei dati. Se ci sono delle organizzazioni di un certo tipo, noi abbiamo votato qua una mozione che è molto vicina a quell'impegnativa che ha presentato il Sindaco di Rivoli, io credo ci fossero le condizioni, quanto meno per sollecitare quell'organizzazione per non occupare con venti persone una piazza e far fare uno schieramento che ha ricordato momenti drammatici del G8 genovese.



E quindi suggerire un altro tipo di organizzazione. Inoltre, ci sarebbero anche le occasioni per fare altre riflessioni e magari prendere, come ha fatto il Sindaco di Rivoli, delle decisioni un po' più coraggiose, ma è una mia valutazione.

Dall'altra mi piacerebbe davvero che si riuscisse ad arrivare ad un punto in cui non ci siano più situazioni che coinvolgano persone come quelle accadute al giornalista in questione, ma perché era una persona, perché purtroppo durante il G8 ce ne sono stati diversi e io non vorrei più vederle perché prima di tutto non vanno, come dire nella direzione di restituire l'idea di sicurezza e di protezione e di tutela alla nostra comunità come è nel mandato, io sono convinto anche nel cuore di tanti agenti di Polizia.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Fontana, prego.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. Intanto esprimo gli auguri di pronta guarigione al giornalista Stefano Rigone. In questi giorni si è detto molto sui fatti accaduti nella giornata del 23 maggio, e si è parlato anche di più, eppure io continuo a meravigliarmi e a rabbrivire perché non si sono dette le cose che dovevano essere pronunciate.

Ci si trincerava nel groviglio di parole solite e ormai abusate: fascismo, antifascismo, democrazia, per non affrontare la realtà, perché chi manifesta con la premeditazione studiata a tavolino, con la sola strategia di colpire la Polizia e scatenare la guerriglia nella città, non è antifascista, chi manifesta armato di pali e pietre, talune barbaramente sradicate dalle aiuole dell'Acquasola e di fionde con biglie di ferro per colpire Polizia e nemici politici, non è antifascista, è un vile squadrista.

PIANA - PRESIDENTE

Cortesemente dagli spalti per piacere.

FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER)

Chi manifesta con volto coperto, violando la legge, non è antifascista e qualcuno deve avere il coraggio di prenderne le distanze, perché non basta dirlo, occorre una prova di forza decisa, perché questa gente qualcuno continua a giustificarla e ad accettarla nelle proprie manifestazioni. Si perde nella notte dei tempi degli anni '70 dove allora un demo proletario metteva Milano a ferro e fuoco e la sinistra non lo respinse mai. Oggi quel signore che offese il vero proletariato con le



sue guerriglie, è uno di quegli ex parlamentari che chiede il mantenimento dei vitalizi, il compagno Capanna. A quanto pare eredi di quel fenomeno ne esistono ancora molti, troppi, e Genova ne ha un forte incubatore. Si poteva cambiare luogo, ho sentito dire, è il caso di mettere un codice addosso ai poliziotti, è stata un'occasione democratica di dissenso, nessuna affermazione di condanna verso i violenti, agli squadristi dell'era moderna che non perdono mai occasione per distruggere, si preferisce puntare il dito altrove, come ha detto il Segretario Generale del Coisp, nel nostro paese c'è effettivamente un problema, sono quei personaggi che nonostante siano trascorsi 19 anni dal G8 non riescono ad andare avanti e non riescono a prendere le distanze da chi turba l'ordine e la sicurezza pubblica e dimostrare vicinanza a chi nelle piazze ci va per tutelare il diritto di tutti ed esprimere il proprio pensiero come anche il dissenso ma sempre nel rispetto delle leggi. Azioni squadriste del genere le ritengo personalmente un'offesa alla città, assecondarle o far finta che i problemi sono altri, un'offesa ancor più grande a quella Medaglia d'Oro che spicca sul Gonfalone della città. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Colleghi, per cortesia. Consigliere Campanella.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Mi stupisco che oggi in quest'aula ci siano delle persone che valutano i tristi fatti del G8 e quindi chiedo a Crivello di chiedere scusa alla città e ai cittadini per tutto quello che è successo.

PIANA - PRESIDENTE

Consiglieri cortesemente!

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Massima solidarietà a tutte le persone che si sono ferite in piazza, sia che siano giornalisti, sia che siano i Poliziotti, anzi di solito i poliziotti sono dei bersagli, delle solite persone, dei soliti noti. Che sono le persone che vilmente le attaccano con i sampietrini o con gli estintori. Chiedo delle condanne dure e serie anche per ogni agente che viene ferito che invece di solito passa in sordina. Forse è vero che ci sono i fascisti, forse è vero, ma secondo me questi si nascondono nei centri sociali e nelle case occupate. È per questo che chiedo di liberarli questi spazi e di restituire alla città e anche a quelle famiglie di italiani che ne hanno bisogno.

**PIANA - PRESIDENTE**

Non vedo altri interventi. Consigliere Crivello, direi che il fatto personale poi facciamo a fine seduta come di consueto. Consigliere Mascia prego.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Io cancellerei delle scene, di quello che abbiamo visto di quel giorno e la scena, le scene che cancellerei sono quelle degli antagonisti che aggrediscono le forze dell'ordine, che tentano di togliergli gli scudi di dosso, che gli tirano di tutto, li insultano, e toglierei anche la scena del giornalista che è stato travolto dalla carica della Polizia. Però cancellerei anche tutti i post, però, vedete, in Democrazia bisognerebbe lasciare anche parlare, perché siamo nella sede della democrazia di questa città che è la più autorevole, la più prestigiosa. Benissimo, allora mi fermo e aspetto che mi lascino parlare gli esponenti del Partito Democratico, che si chiama democratico, vediamo se riusciamo ad essere democratici.

PIANA - PRESIDENTE

Vada avanti Consigliere Mascia, richiamerò io all'ordine i colleghi. Vada avanti.

MASCIA (FORZA ITALIA)

Però io cancellerei anche tanti post, che in maniera secondo me fuori luogo chiamavano in causa il Sindaco, qui oggi abbiamo fatto una distinzione sottile tra responsabilità politica e responsabilità tecnica, cercando di addebitare a Bucci tutto quello che è successo e che evidentemente è estraneo alla sua responsabilità non solo personale, penale che verrà accertata ovviamente nelle sedi competenti, ma anche strano dal punto di vista politico, perché se noi ci dovessimo opporre, il problema della responsabilità politica dei Sindaci, allora dovremmo, in relazione a questi tipi di manifestazioni, visto che si è trattato di un comizio elettorale di CasaPound, dovremmo porci anche il problema di come mai il 27 settembre 2015, un altro Sindaco che sicuramente non era Bucci e sicuramente non era di centrodestra, non ha fatto nulla per impedire l'apertura di una sede di un partito che è Forza Nuova e che secondo il genere di ragionamenti che sono stati fatti oggi, non è stato aperto e dato luogo anche a dei tafferugli, per cui 17 persone, articolo on-line del 16 aprile 2018 sono finite a processo. Su questo nessuno mai dice niente, qui se c'è qualcuno che lascia il pelo, non è questa maggioranza che ha approvato col consenso e con lo stimolo anche del Sindaco, la mozione contro ogni forma di violenza, ma chi continua a fare la parte del democratico qua dentro e di quello che strizza l'occhio a coloro i quali aggrediscono le forze dell'ordine che ci rappresentano tutti sulla strada,



e che fanno quello che hanno fatto ancora una volta in piazza in occasione appunto di quella manifestazione.

Quindi bisognerebbe, dal mio punto di vista sommessamente, riuscire tutti a evitare, evitare, di fare di tutta l'erba un fascio, perdonatemi il riferimento, e cercare sempre di mistificare su Facebook le situazioni, le cose e le persone, in modo tale da tirare per i capelli il Sindaco e la sua maggioranza che francamente rispetto a quella manifestazione non c'entravano assolutamente nulla e anzi se proprio c'entravano loro allora c'entravano tutte le maggioranze, anche quella del 27 settembre 2015, e anche il Sindaco del 27 settembre del 2015. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Non vedo altri capigruppo che vogliono intervenire, tra coloro che non hanno ancora espresso la propria opinione, Consiglieri, le regole del 55 sono chiare, se ci sarà fatto personale eventualmente lo valuteremo alla fine della seduta, mi pare che sulla questione ci sia stato modo per tutti di esprimere in maniera molto chiara ampia e democratica il proprio intendimento.

Consigliere... scusi Sindaco, se hanno diritto i capigruppo lo dico io e lo dice soprattutto il regolamento, lei risponda cortesemente adesso agli interventi che sono stati posti dai capigruppo. Prego!

BUCCI - SINDACO

Bene, allora, mi ero preparato alcune cose, non vorrei cominciare con una risposta molto chiara e semplice. Devo dare per la quinta volta ragione al Consigliere Crivello che ha iniziato il suo discorso, dicendo una cosa che secondo me è fondamentale. Noi città di Genova aborriamo la violenza, non vogliamo più vedere la violenza e tutti quelli che si propongono di venire a Genova a fare violenza, noi gli diciamo per favore andatevene a casa vostra perché vengono anche da fuori Genova per queste cose e se sono qui a Genova, glielo diciamo lo stesso, andatevene via perché la città non vuole i violenti e faremo tutto il possibile affinché questo succeda. Dopo di che adesso parliamo del resto.

Fatti tristi che non fanno certamente onore alla città, su questo sono assolutamente d'accordo al 100%, non è di queste cose che noi vogliamo che la città sia ricordata. Qualcuno ha detto che devo essere il Sindaco di tutti, io ripeto che lo sono e faccio tutto il possibile per esserlo, direi ancora di più e devo fare anche il Sindaco di quelli che vanno in piazza con spranghe, bastoni, biglie di ferro, fionde e così via, devo fare anche il Sindaco di loro e mi propongo per fare il Sindaco di questa gente, perché a questa gente qualcuno deve dire con forza che questo non è il modo con cui noi stiamo in città, questa non è la città che noi vogliamo vivere e questo con forza vorrei che venisse soprattutto da quelli che stanno da quella parte. Crivello l'ha detto chiaro e tondo oggi e ne sono contento, ma sarebbe stato più bello



aver visto tutti quanti dire chiaro e tondo che questa gente non la vogliamo, non ci andiamo in piazza con questa gente, non ci andiamo in piazza con questa gente.

Applausi

PIANA - PRESIDENTE

No, no, no, no, cortesemente, si assiste in silenzio.

BUCCI - SINDACO

Bene, oppure diciamo chiaro tondo, invitiamo il Comitato Sicurezza la Prefettura a tenere fuori dalla città queste persone, cosa che farò io nel prossimo futuro perché Genova non si merita queste persone e vorrei che tutti voi e tutto il Consiglio Comunale fosse d'accordo nell'intraprendere questa operazione, perché queste persone violente noi in città non le vogliamo. Allora per le decisioni, il processo decisionale io l'ho descritto chiaro e tondo ai giornalisti, tre o quattro giorni prima se non sbaglio, quindi abbiamo seguito esattamente quello stesso tipo di processo.

Lo ripeto brevissimamente...

Il processo decisionale è così fatto, che il Sindaco e l'amministrazione hanno, devono seguire i regolamenti e per quanto riguarda il regolamento elettorale è ben chiaro il discorso. Chi dice che dovevamo stare sulla mozione che abbiamo approvato qui, mi dispiace ma fa un errore, perché il regolamento elettorale va sopra a tutte le altre mozioni e delibere che abbiamo approvato prima di, quindi chi comanda in questo caso è il regolamento elettorale, che dice chiaro e tondo che il Comune decide un certo numero di piazze. Ora, io penso che si possa discutere se questa piazza debba essere utilizzata, infatti l'ho subito detto, questa è una delle cose che possiamo migliorare, però ricordiamoci e lo dico a tutti, se leviamo piazze di questo tipo da regolamento, poi non bisogna lamentarsi se quando uno vuol fare il comizio di qualunque partito esso sia in quella piazza poi dopo non glielo diamo, mi sono spiegato? Perché se nell'elenco non c'è una certa piazza non si può lamentare se poi noi gli diamo la piazza, questo mi sembra molto evidente. Quindi stiamo attenti a mettere troppe restrizioni che poi possono venire contro tutti. Sul fatto che un partito presente, dentro la lista elettorale debba fare i comizi, penso, questo dice la legge italiana, per cui su questo non si può discutere. Se io venissi dalla luna, cosa che uno potrebbe dire, sì, è proprio vero, non lo so, però... diciamo da un altro paese e vengo qui a Genova e guardo quel pomeriggio cosa è successo, ma io direi che nessuno ha visto nessuno di CasaPound andare contro la Polizia o usare violenza. Io ho visto invece delle altre persone che sono andate contro CasaPound a usare violenza, è questo il problema in città, ed è questo che dobbiamo risolvere.

**PIANA - PRESIDENTE**

Cortesemente, in aula e dagli spalti! Vada pure avanti!

BUCCI - SINDACO

C'è un modo ed è questo il terzo livello decisionale che avevo detto l'altra volta, se qualcuno pensa che certi partiti o associazioni, insomma agglomerati, okay? debbano essere fuori dalla Costituzione, io chiedo a queste persone di rivolgersi a un avvocato o alla Procura per far sì che questi vengano accusati di essere contro la Costituzione eccetera e debbano andare via. Okay? Quindi vengono eliminati dalle liste elettorali e il problema non si pone. Ma sino a quando in Italia un partito ha il diritto di essere sue liste elettorali, noi non possiamo negare il comizio, proprio perché siamo il Sindaco di tutti. Questo signori è sacrosanto e sino a quando sono qui io lo rispetto.

Il mio compito sta contro i violenti e su questo sarò ancora più serio, perché forse non abbiamo fatto abbastanza in questi due anni lavorando assieme al Comitato Sicurezza a stare contro i violenti, i violenti in città non li vogliamo più e faremo tutto il possibile perché, se eventualmente spero di no, dovessero esserci altre contromanifestazioni, hyde way, la contromanifestazione è assolutamente legittima, come è legittima la manifestazione, è legittima anche la contromanifestazione, ma non quella violenta, su quella violenta non dobbiamo discutere.

Volevo dire un'ultima cosa, ovviamente al giornalista Rigone faccio i migliori auguri di pronta guarigione, voi non lo sapete perché non l'ho detto in giro ma la sera di giovedì già avevo messaggiato col suo capo, con il suo direttore qui di Genova e la mattina del giorno dopo gli ho telefonato subito. Lui era già in sala operatoria per cui ci siamo sentiti nel pomeriggio.

Per quelli che dicono che non ho fatto il mio lavoro da questo punto di vista sbagliano nuovamente, non hanno capito le cose, forse io ho il difetto di non andare troppo sui giornali, anche perché quando dico una cosa, me la travisano al 100%. Voglio dire, ne abbiamo parlato anche adesso, parleremo con l'ordine nazionale, perché quello che hanno fatto è stata una travisazione completa di una frase che proprio era esattamente l'opposto significato. Però non voglio entrare in questi argomenti, sappiate solo che i compiti del Sindaco sono stati ben chiaramente definiti, abbiamo fatto esattamente quello che il Sindaco doveva fare e continueremo a fare così, in aggiunta ci sarà una presa di posizione netta, chiara ed efficace contro tutti i violenti da qualunque parte essi siano che vogliono venire in città, li lasceremo fuori, grazie a tutti.



SEDUTA DEL 28/05/2019

CCCLX

ODG "FUORI SACCO" IN MERITO AD UN IMPEGNO DEL SINDACO AD ATTIVARSI PRESSO LA STRUTTURA COMMISSARIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL PONTE MORANDI PER LA STIPULA DI UN PROTOCOLLO CON ANAC".

PIANA - PRESIDENTE

Allora colleghi, riprendiamo i nostri lavori, chiedo la disponibilità della consigliera Bruccoleri, della consigliera Brusoni e del consigliere Remuzzi nell'assistere la Presidenza nel ruolo di scrutatori e vado a dare lettura ad un ordine del giorno "fuori sacco" che è stato presentato la scorsa settimana e viene posto oggi in votazione dopo dei correttivi.

PIANA - PRESIDENTE

Si vota. Protocollo ANAC ordine del giorno.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28 MAGGIO 2019**

Oggetto: Protocollo ANAC – Struttura Commissariale.

IL CONSIGLIO COMUNALE**TENUTO CONTO CHE**

il protocollo firmato a dicembre 2018 fra ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) guidata da Raffaele Cantone e la Struttura Commissariale per la demolizione del Morandi guidata dal Sindaco-Commissario Marco Bucci, rappresenta un accordo di collaborazione fondamentale nella "vigilanza collaborativa" finalizzata ad un'azione preventiva su possibili infiltrazioni mafiose all'interno del cantiere "Ponte Morandi", protocollo interrotto il 2 maggio;

CONSIDERATO CHE

è notizia di pochi giorni l'interdittiva della Prefettura ad una società operante nel cantiere "Ponte Morandi" priva di titoli o esperienze, ritenuta permeabile ed esposta al pericolo di infiltrazioni della criminalità organizzata di tipo mafioso;

APPRESO CHE

l'azienda è stata inserita tra le ditte subappaltatrici;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi con la Struttura Commissariale affinché:

Documento firmato digitalmente



- siano mantenuti in atto rapporti con ANAC finalizzati ad una costante collaborazione tramite la sottoscrizione di un protocollo o documento analogo;
- si continui con la più ampia informativa sulle imprese legate alla demolizione e ricostruzione del Ponte inserendo quelle in sub-appalto mediante pubblicazione sul sito web di tutti i dati disponibili.

Proponenti: Campanella (Fratelli d'Italia), Costa (Vince Genova), Crivello (Lista Crivello), De Benedictis (Direzione Italia), Lodi (Partito Democratico), Fontana (Lega Salvini Premier), Mascia (Forza Italia), Pirondini (Movimento 5 Stelle di Genova), Putti (Chiamami Genova).

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

Il Consiglio approva.

- (33) DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 124, PROPOSTA 29 DEL 16 APRILE 2019. "EREDITA' SIGNORA ROBERTA RUSSOL, RINUNZIA ALLA QUOTA EREDITARIA DI UN QUARTO RELATIVA ALL'IMMOBILE SITO IN GENOVA".

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo ora all'ordine del giorno: delibera proposta Giunta al Consiglio 124, Proposta 29 del 16 aprile 2019 "eredità signora Roberta Russo, rinunzia alla quota ereditaria di un quarto relativa all'immobile sito in Genova". Sulla stessa non sono stati presentati documenti, chiedo pertanto se ci sono delle dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la delibera proposta Giunta al Consiglio 124, Proposta 29 del 16 aprile 2019, avente ad oggetto l'eredità della signora Roberta Russo, rinunzia alla quota ereditaria di un quarto relativa all'immobile sito in Genova.

Votazione Proposta 29 del 16/4/2019 (Delibera 33)

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, Remuzzi.



Il Consiglio approva.

PIANA - PRESIDENTE

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità. Si vota.

Votazione Immediata Eseguibilità Proposta 29

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

L'Immediata Eseguibilità è concessa.

CCCLXI MOZIONE 11/2019 AVENTE AD OGGETTO
"RICOLLOCAZIONE DEL MONUMENTO PORTA PILA
TRA VIALE BRIGATE BISAGNO, CORSO BUENOS
AIRES E VIALE CADORNA". L'ATTO È STATO
PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CAMPANELLA.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla mozione 11/2019 avente ad oggetto la "ricollocazione del monumento Porta Pila tra viale Brigate Bisagno, Corso Buenos Aires e via Cadorna". L'atto è stato presentato dal Consigliere Campanella al quale chiederei nell'illustrazione di dare lettura anche dell'emendamento depositato e poi dopo la presentazione sarà la volta del Consigliere Giordano che illustrerà un ulteriore proposta di emendamento. A Lei la parola Consigliere Campanella.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie Presidente. Porta Pila è un monumento che risale alla prima metà del Seicento ed è ad opera di Bartolomeo Bianco. Originariamente sorgeva nel centro ad angolo tra via Fiume e quella che poi sarebbe diventata via XX Settembre ed era una di quelle porte monumentali da cui si accedeva alla città.



SEDUTA DEL 28/05/2019

La particolarità di questa porta è che sulla sua sommità vi era ubicata una statua della Madonna che era a protezione dei genovesi e per questo motivo che Porta Pila non è solo un importante monumento storico.

PIANA - PRESIDENTE

Un po' di silenzio però cortesemente in aula.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Ma è anche un simbolo religioso delle nostre gloriose tradizioni. Purtroppo negli anni, Porta Pila è stata più volte spostata, fino ad essere collocata nell'odierna ubicazione. L'odierna ubicazione però risulta essere soffocata fra palazzi moderni che ne sviliscono la maestosità. Inoltre, Porta Pila in quell'ubicazione è anche lontana dai circoli turistici, pertanto per darle la giusta valorizzazione chiedo di trovare compatibilmente con altre priorità, e questo è il mio emendamento, una più degna collocazione a un monumento di tale importanza storico - religiosa, posizionandola all'altezza dell'intersezione tra viale Brigate Bisagno e Corso Buenos Aires, ovvero la sua precedente originaria ubicazione.

Firmato da: Campanella Alberto.

In data: 23 Gennaio 2019

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Giordano a Lei la parola per l'illustrazione dell'emendamento.

GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. Ci trova estremamente d'accordo con la mozione, l'unica cosa che ci lascia un po' perplessi è l'ubicazione e quindi la nostra diciamo volontà è quella di aprire una commissione consiliare con gli organi preposti al fine di individuare una più degna collocazione in un senso un po' più ampio e che dia la possibilità magari alla Sovrintendenza e ad altri organi competenti di dare un contributo in questo percorso. Sicuramente la collocazione non dà la giusta importanza al monumento e quindi riteniamo comunque che deve passare attraverso una discussione in aula che porti a una condivisione un po' più ampia sul futuro della porta che viene richiamata nella mozione.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Campanella, su questa proposta di emendamento?

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Grazie Presidente. Beh ritengo che sia quasi un doppione di quanto ho già scritto nella mia mozione, quindi non posso accettare.

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono interventi in discussione generale? Consigliere Terrile, prego.

TERRILE (PD)

Ma la questione che solleva il Consigliere Campanella è una questione che non è nuova, ricordo nello scorso ciclo amministrativo e chi era Consigliere Comunale già nello scorso ciclo sicuramente meglio di me ancora ricorderà, che si fece anche uno studio di quanto poteva costare il trasferimento della porta che ...se non ricordo male il costo non era un costo modico ma insomma era stato valutato in un costo ingente tanto che si valutò persino un project, cioè la possibilità di costruire parcheggi al posto dell'ubicazione oggi in via Monte Sano della Porta e con quei denari, con gli oneri di urbanizzazione a quell'intervento poter trasferire la porta nei giardini di Brignole.

Poi andò a monte quel tipo di progetto, però rimane certamente sul tavolo il fatto che trasferire la Porta ha un costo che non è indifferente, quindi poi sarebbe interessante, al di là dell'impegnativa della mozione ovviamente capire anche quali sono le risorse pubbliche mi sembra di capire perché non c'è altro, dal testo del Consigliere Campanella mi sembra di capire, quindi che sarebbero soldi comunali e quanto costerebbe all'amministrazione fare, operare questo trasferimento.

Poi c'è un tema della collocazione, e penso che almeno su queste proposte sarebbe bene sentire il Municipio, cioè so che il Municipio sia nello scorso mandato che anche in questo mandato, sta facendo un lavoro importante in relazione alla risistemazione di viale Brigate Partigiane, mentre finiscono i lavori, sono finiti i lavori del primo lotto, stanno finendo i lavori del secondo lotto, la copertura e anche quelli del terzo lotto, c'è tutto un lavoro che fa il Municipio, anche di informazione con la cittadinanza, rispetto a come sarà il nuovo assetto di viale Brigate Partigiane, quindi i giardini, le aiuole centrali, i parcheggi. Allora se, come mi sembra di capire si ipotizza di inserire la Porta proprio in quella zona, cioè all'incrocio tra viale Brigate Partigiane e via Cadorna, Corso Buenos Aires, quindi praticamente dove c'è l'aiuola, mi sembra di capire, poi non ho altri strumenti che non interpretare il testo, ma mi sembra di capire lì, forse sarebbe necessario anche capire qual è il lavoro, a



che punto è il lavoro che sta facendo il Municipio con i Civ, con gli abitanti, con le varie associazioni con i quali si rapporta normalmente il Municipio per capire appunto se questo tipo di sistemazione ha un senso, quindi come dire, in linea di massima per carità è una buona, è una proposta anche positiva, però ho l'impressione che sia necessario approfondirla, approfondirla nel confronto con chi ha lavorato già per la risistemazione di quell'area e quindi parlo del Municipio, che tra l'altro è un Municipio di Centrodestra, quindi... non credo... non è una polemica politica ma solo una questione di puro carattere amministrativo e poi c'è il tema dei costi, cioè mi sembra che senza questi due elementi rischiamo di approvare un atto che voglio dire è un auspicio e rimarrà un auspicio, ora ne approviamo tanti, ma voglio dire, non guasta ma non facciamo neanche tanto un passo avanti.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere voleva nuovamente intervenire in discussione generale?

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

Una risposta al collega Terrile. In occasione dell'approvazione di bilancio trimestrale avevo fatto approvare degli ordini del giorno e quindi destinare delle somme proprio in vista dell'eventuale spostamento e spero spostamento di Porta Pila nella sua originaria indicazione.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Bernini in discussione generale, prego!

BERNINI (PD)

Sì, solo per portare un minimo di contributo. In realtà sullo spostamento di Porta Pila si è molto discusso e anche analizzato nello scorso ciclo amministrativo perché una delle associazioni genovesi la Maona, di cui era Presidente l'ex Presidente dell'Istituto Gramsci Monteverde, si era fatta portatrice di questo trasferimento.

Non si erano sognati naturalmente di proporre il trasferimento nella collocazione iniziale, anche perché sarebbe come dire un Vulnus alla viabilità genovese un po' pesante, l'ipotesi era quella di collocarla, diciamo verso l'uscita di Brignole in modo che avesse, come dire, ancora una sua funzione di porta rispetto a chi arriva a Brignole dalla stazione. I costi sono abbastanza elevati e quindi bisogna che ci sia un sacchettino da parte per pagare questo trasferimento, ma tecnicamente è possibile farlo, ritorno a dire, forse sarebbe opportuno, come dire, visto che si tratta di costruire a questo punto un arredo urbano che porti a ricordare le funzioni che aveva la porta e che ancora le riproponga, venga però appunto ragionato insieme con tutti i



disegni che si stanno ragionando in questo momento per il restyling di quell'area considerando che ultimamente l'abbiamo destinata anche a fermata dei bus che arrivano dalla Provincia e quindi a una sua destinazione nuova rispetto a quella che era nel precedente piano urbanistico. Quindi se si vuole progettare, fare un percorso di coo-progettazione, forse la commissione sarebbe come dirà la soluzione migliore, dove può partecipare anche il Municipio Medio Levante e ragionare su quelli che sono i modi migliori per valorizzarla, magari anche aprendo una sottoscrizione tra i cittadini per riuscire a finanziare questo tipo di operazione, visto che c'era un'associazione genovese che già aveva lanciato quest'ipotesi di realizzare lo spostamento a spese della cittadinanza stessa, attraverso l'associazione che sviluppava la raccolta di fondi. La Maona esiste ancora anche se il suo Presidente è deceduto, credo che si possa pensare di coinvolgerla in un percorso di questo genere che però deve essere appunto partecipato come diceva prima il Consigliere Terrile, proprio perché rimetterla dov'era prima è praticamente impossibile per fatti oggettivi.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Campora, la parola a Lei per la posizione della Giunta sull'iniziativa.

CAMPORA - ASSESSORE

La valutazione è positiva, chiediamo al proponente di accogliere questa proposta di modifica lessicale, impegna il Sindaco e la Giunta Comunale compatibilmente con le altre priorità, come Lei aveva accennato, a valutare l'ipotesi di trovare una più degna collocazione, e poi a seguire il testo come lo ha riportato.

PIANA - PRESIDENTE

Prego Consigliere Campanella.

CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)

D'accordo.

MOZIONE 11/2019 – EMENDAMENTO 1

Sostituire l'impegnativa con il seguente periodo:



a rendersi disponibile a partecipare ad una Commissione Consiliare, con gli organi preposti, per individuare una più degna collocazione a un monumento di importanza storico-religiosa.

*Il Consigliere Comunale
Stefano Giordano*

MOZIONE 11/2019 – EMENDAMENTO 2

Modificare nell'impegnativa inserendo dopo le parole "a trovare" e prima delle parole "una più degna" la frase:

compatibilmente con altre priorità

Il Consigliere Comunale
Alberto Campanella

PIANA - PRESIDENTE

Ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la mozione 11/2019 avente ad oggetto la ricollocazione del monumento Porta Pila tra Viale Brigate Bisagno, Corso Buenos Aires e via Cadorna, nella versione modificata. Si vota. Parere favorevole della Giunta.

MOZIONE MODIFICATA APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 28 MAGGIO 2019

Oggetto: Ricollocazione monumento Porta Pila tra Viale Brigate Bisagno, Corso Buenos Aires e Via Cadorna.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

che Porta Pila è un monumento risalente alla prima metà del seicento ad opera di Bartolomeo Bianco ed originariamente sorgeva lungo le fronti basse delle fortificazioni ed era una delle porte monumentali della città sulla cui sommità venne eretta una statua della Madonna a protezione dei genovesi;

CONSIDERATO

che il monumento nella sua collocazione originale sorgeva nel luogo corrispondente all'incrocio tra Via Fiume e Via XX Settembre un tempo conosciuto appunto come Via di Porta Pila;

Documento firmato digitalmente

**PRESO ATTO**

che Porta Pila nel corso dei secoli subì vari spostamenti a seconda delle trasformazioni della città e con la creazione di Via XX Settembre venne smontata e ricostruita lungo i bastioni di Montesano, alle spalle della Stazione Brignole, per poi essere nuovamente spostata e rimontata a metà del novecento a poca distanza nella Via di Montesano dove attualmente si trova, in un contesto che però non risulta essere più quello che la circondava un tempo essendo oggi “soffocata” dai caseggiati moderni che ne sviliscono la maestosità;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Compatibilmente con le altre priorità, a valutare l'ipotesi di trovare una più degna collocazione a un monumento di tale importanza storico- religiosa posizionandola all'altezza dell'intersezione tra Viale Brigata Bisagno e Corso Buenos Aires – Via Cadorna.

Proponente: Campanella (Fratelli d'Italia).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pirondini, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 36.

Esito votazione: approvata con 31 voti favorevoli, 5 astenuti (Movimento 5 Stelle di Genova: Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Tini).

Votazione Mozione 11/2019

Presenti: 36. Voti favorevoli 31: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Grillo, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebri, Villa. **Astenuti 5:** Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Tini.

Il Consiglio approva.

CCCLXII MOZIONE 56/2019 AVENTE AD OGGETTO
“RISPETTO DEL REGOLAMENTO DEI PARCHI
STORICI COMUNALI NELLE DISPOSIZIONI PER I
PROPRIETARI DI CANI”. L'ATTO È STATO
PRESENTATO DAI CONSS. DEL MOVIMENTO
5STELLE”

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla mozione 56/2019 avente ad oggetto “rispetto del regolamento d'uso dei parchi storici comunali nelle disposizioni per i proprietari di cani”.



L'atto è stato presentato dai Consiglieri del Movimento Cinque Stelle, prima firmataria la Consigliera Tini che vedo pronta per l'illustrazione. A lei la parola Consigliera.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Grazie Presidente. La funzione delle istituzioni è appunto fare in modo attraverso gli organi competenti che vengano rispettate le regole, le norme e le leggi e non dare seguito alla raccolta firme e alle proteste delle persone che sono incorse nei controlli e nelle sanzioni da parte delle guardie zoofile all'interno dei parchi di Nervi. Come espresso anche dall'associazione Amici dei Parchi in una dichiarazione inviata agli Assessori Fanghella e Garassino, e al Comandante della Polizia Municipale Gianluca Giurato queste persone dimenticano che i parchi storici di Nervi sono pubblici e quindi di tutti e che i comportamenti scorretti danneggiano un bene pubblico e la sua fruibilità a tutti gli altri visitatori. Inoltre una costante sorveglianza riduce i danni da vandalismo, riducendo anche le spese per le riparazioni e la manutenzione dei parchi. In ogni caso troviamo inaccettabile che un parco di 10 ettari, parco pubblico e parco storico vincolato dalla legge sia privo di una costante sorveglianza dall'apertura alla chiusura, che identifichi e sanzioni le violazioni di leggi e regolamenti.

E vado a leggere la mozione:

PREMESSO CHE i parchi di Nervi sono parchi storici e che la loro tutela è salvaguardata dal regolamento d'uso dei parchi storici comunali, considerato che l'articolo 1 del regolamento d'uso dei parchi storici comunali recita che il Comune di Genova in conformità con la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della nazione, con i principi sanciti dell'articolo nove comma due della Costituzione accorda una tutela speciale ai parchi storici della città come previsto dalle norme di cui all'articolo 10 comma 4, Lettera F del Codice dei beni culturali e del paesaggio e riconosce che le Ville e i Giardini che abbiano interesse artistico o storico sono patrimonio di interesse pubblico, fanno parte del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della nazione, sono beni culturali di primaria importanza, atti a soddisfare esigenze intellettuali, culturali, estetiche, educative e ricreative.

Sono risorse ambientali con funzioni ecologiche paesaggistiche e climatiche, sono un luogo di incontro, di socialità per tutte le generazioni.

APPURATO CHE troppo spesso la responsabilità delle cattive condizioni generali e di pulizia dei parchi ricade sui frequentatori, sui loro comportamenti, sulla trascuratezza, sulla loro maleducazione dimostrati dalla spazzatura abbandonata ovunque, aiuole che non recintate vengono usate per toilette per cani da alcuni proprietari senza rispetto, angolini trasformati in Vespasiani anche per umani, sembra che la linea dura, quella delle sanzioni evidentemente è l'unica che alcune persone capiscono.



AVENDO PRESENTE CHE la sorveglianza all'interno dei parchi da parte delle guardie zoofile o della Polizia Municipale o altre forze dell'ordine serve a far sì che il regolamento suddetto venga rispettato, le guardie zoofile sono pubblici ufficiali e gli viene attribuita la funzione di Polizia Giudiziaria e quindi hanno il diritto e dovere di emettere sanzioni dove necessarie se non vengono rispettate le norme vigenti.

RITENENDO CHE la modalità della sanzione non prevede contrattazione, nessuno di noi contratta con la polizia stradale e la Polizia Locale, o i Carabinieri per una multa per eccesso di velocità, sia importante mettere principalmente in evidenza il regolamento d'uso dei parchi storici, l'importanza che sia osservato per la tutela degli aspetti ambientali, naturalistici, storici, culturali e per il rispetto di chiunque frequenti il parco e che troppo spesso è sottovalutato persino da chi dovrebbe invece essere garante della tutela dei parchi;

SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad accertarsi che venga rispettato il regolamento d'uso dei parchi storici e comunali nelle disposizioni per i proprietari dei cani che prevede all'articolo 9 comma 2 che questi conducano i propri cani sempre al guinzaglio.

Al comma 3. 1 che questi rimuovano le deiezioni solide dei cani e che limitino gli effetti delle deiezioni liquide.

Al comma 3. 2 che facciano in modo che i loro cani evitino di urinare sui prati, arbusti o altra vegetazione, onde evitare che l'alta concentrazione di azoto dell'urina bruci la vegetazione stessa.

Al comma 3. 3 che provvedano ad impedire ogni tentativo di escavazione del terreno; a provvedere a tale scopo che le guardie zoofile o chi per esse svolgono in modo costante, il loro lavoro di sorveglianza all'interno dei parchi per scongiurare comportamenti inadeguati da parte dei frequentatori e dei proprietari dei cani che non rispettino il regolamento sopracitato e che le stesse possano, come previsto dal regolamento d'uso dei parchi storici comunali, procedere in caso contrario alle sanzioni di legge come da articolo 9 comma 4.

Firmato da: Tini Maria, Pirondini Luca, Ceraudo Fabio, Giordano Stefano, Immordino Giuseppe.

In data: 18 Aprile 2019

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Campanella, a Lei per la discussione generale.

**CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)**

Grazie Presidente. Questa mozione mi risulta che sia stata sorpassata dalla mia precedente mozione, che era la 49/2009 che avevo discusso in quest'aula il 2 aprile, nel senso chiedevo una area sgambatura nella zona di Nervi. E perché l'avevo chiesto? L'avevo chiesto perché di recente ci sono stati dei problemi tra alcuni frequentatori dei parchi e chi doveva controllare. Per cercare di portare una soluzione bonaria e dirimere le controversie, avevamo quindi optato per la mia mozione e creare una zona sgrambatura. Detto questo, credo che i parchi siano un luogo importantissimi dove tutti noi portiamo i bambini a giocare e questi sono anche un luogo turistico.

È certo che bisogna rispettare, tutti devono rispettare i parchi, sia che siano uomini, sia che siano animali. È chiaro che gli animali non possano e non debbano sporcare lordare i luoghi dove poi le persone frequentano questo per motivi generali e di base d'igiene, però d'altra parte questa mozione, che sembra sorpassata, mi sembra anche che non faccia intendere che le regole vanno rispettate ma sembra quasi che ci siano un attacco mirato a chi porta i cani in quel parco.

Non è vero che tutti sono dei maleducati, ci sono anche tante persone che hanno cura del parco e prontamente tirano su i bisogni dei propri cani, oppure con la bottiglietta d'acqua bagnano dove hanno appena fatto la pipì, quindi bisogna stare attenti a non scindere le due parti. In questa mozione secondo me non è stato valutato questo aspetto, non è stato quindi valutato che ci sono persone e persone, e poi non è stato neanche tenuto conto che si sta realizzando un'area sgambatura a Nervi.

Mi sembra che, purtroppo il principio base era propositivo, lo condivido, però purtroppo mi sembra che poi non sia stata sviluppata adeguatamente.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliera Tini, a Lei per discussione generale.

TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)

Allora io, qui non si parla sgambatura, non sgambatura, di che serve l'area sgambatura cani e questa è un'altra questione. Okay, sì hai ragione, io sto parlando di regolamento dei parchi storici di Nervi. C'è un regolamento che parla in modo preciso e io ho riportato gli articoli, i commi e tutte le voci, ed è una legge, c'è anche una legge, i cani vanno portati al guinzaglio, va bene? Quindi non serve che raccogliere 278 firme per poterti dare ragione se sei stato sanzionato, cioè non va bene. Questo vuol dire sdoganare il fatto che tu fai quello che vuoi, dove vuoi. Questo non va bene, c'è un regolamento e il regolamento va rispettato.

Non è che io raccolgo le firme se mi fanno la multa per eccesso di velocità, raccolgo le firme e dico: cavoli quel Carabiniere ma che antipatico, mi ha fermato e



mi ha fatto una multa. Me la tengo, andavo troppo forte e sono io quella in colpa. La responsabilità è la mia, quindi ci sono bravissime persone, certo, che frequentano i parchi, ci mancherebbe, saremmo veramente... Sarebbe preoccupante, però ce ne sono tante che si sono anche permesse di raccogliere le firme perché sono state riprese e sanzionate dalle guardie zoofile, questa è una roba che non va bene non può essere permessa, c'è un regolamento, tu lo rispetti il regolamento, poi chiedi l'area sgambatura, chiedi tutto quello che è diritto del cittadino e del cittadino che ha il cane di avere.

Benissimo, tu hai chiesto l'area sgambatura, hai fatto bene, serve, okay ma è un'altra questione, tu intanto rispetti le leggi, quando ai rispettato le leggi, ma le hai rispettate veramente, allora casomai se succede qualcosa che non va, protesti. Dopo. Mio padre mi ha insegnato questo, tu intanto rispetta le regole e le leggi. Poi, quando sei a norma tu allora poi protesti, caso mai.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Crivello prego.

CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)

Sì, credo che come tutti i colleghi del Consiglio Comunale anche io sono particolarmente legato ai cani, agli animali a quattro zampe e non soltanto ma siccome ricordo di aver prodotto un articolo 54 sul tema, io sono assolutamente convinto della bontà della mozione che è stata presentata, perché vorrei ricordare naturalmente a me stesso e ai colleghi che le guardie zoofile di fatto è qualificato, quel ruolo è qualificato come quello di un pubblico ufficiale e allora la storia, è una storia che risale a mesi fa e peraltro è stato assolutamente ingiusto e forse anche un po' falsificata la realtà, in virtù del fatto che le Guardie zoofile prima di agire e sanzionare, hanno effettuato un lavoro anche come dire di prevenzione, cercando in qualche modo di sensibilizzare coloro i quali utilizzavano tra virgolette gli spazi in maniera non corretta, per cui come è noto, ci sono moltissimi proprietari, non so come definirli, di cani, sono moltissimi in città che raccolgono le deiezioni canine, ce ne sono altri che non lo fanno e probabilmente non so con quale percentuale questo accadeva e accade anche ai parchi di Nervi, come ce ne sono altri che lasciano, tengono i cani a guinzaglio e altri invece li lasciano liberi, quindi il problema non è del cane ma è eventualmente, uso la solita frase banale, che usano tutti, ma dei padroni. Dopodiché ci sono anche stati, ci sono stati atteggiamenti incivili, gente che ha piantato le tende, ai parchi di Nervi, chi si arrampicava sugli alberi, chi utilizza i parchi con la mountain-bike, chi fa delle splendide partite di calcio, insomma quindi, sono un patrimonio oltre che per la fase durante la quale si organizza l'Euro Flora, ecco ricordare e fissare naturalmente, la mozione mi pare lo faccia correttamente, delle regole che anche questo sembra banale, ma le regole vanno rispettate, e prima



delle sanzioni si è pure agito con un processo di sensibilità, io sono assolutamente convinto e d'accordo con questa mozione.

PIANA - PRESIDENTE

Terminati gli interventi in discussione generale, do la parola all'Assessore Garassino per la posizione della Giunta sul documento. Prego Assessore.

GARASSINO - ASSESSORE

Sì, grazie Presidente. Con una nota il responsabile del distretto della Polizia Locale territoriale competente mi ha informato che gli operatori della Polizia Locale operano costantemente un'attività di vigilanza nei parchi di Nervi.

Tale attività è stata intensificata a partire dall'inizio del corrente anno in funzione del progressivo sgravio di impegni da parte del personale dedicato all'emergenza post crollo Ponte Morandi. Sono stati infatti predisposti specifici servizi nei quadranti diurni, nelle giornate soprattutto del sabato e della domenica e degli altri eventuali festivi, a cura del personale del distretto del nucleo ambiente del corpo, oltre a ciò sono stati previsti frequenti controlli anche nelle giornate feriali da parte delle pattuglie sicurezza, al fine di garantire comunque la visibilità del personale con l'intento di dissuadere l'utenza dai comportamenti citati nella mozione in oggetto.

Sono state rilevate e sanzionate diverse violazioni al regolamento che citava Lei Consigliera Tini prima, sia come regolamento di Polizia Urbana che anche il regolamento di tutela animali, in relazione ai comportamenti vietati da parte dell'utenza e alla conduzione dei cani. È stata inoltre posta attenzione a prevenire e sanzionare i regolari accessi da parte di veicoli non autorizzati, perché avevamo anche questo tra l'altro che è una delle cose che nell'elenco non era stato citato.

Infine è stata chiesta la collaborazione del Municipio Levante al fine di definire e meglio evidenziare i divieti rispetto ai comportamenti da sanzionare, quindi una migliore cartellonistica che aiuta ancora di più a dissuadere prima di multare ovviamente questi comportamenti. Tale attività, già posta in essere sarà comunque continuata e implementata e questo l'abbiamo chiesto anche nel corso dell'ultimo mese, quindi dall'inizio di maggio proprio per il perdurare di situazioni all'interno anche di prati dove l'Assessore Fanghella con Aster aveva dato mandato di seminare e nonostante i cartelli di divieto purtroppo dico io, sono stati disattesi, c'era tutta la gente in mezzo, chiaramente un prato seminato se viene calpestato ripetutamente da un numeroso numero di persone, poi come dire, il manto erboso non viene proprio benissimo. Quindi sono d'accordo con quello che dicevano i consiglieri prima, Tini e Crivello proprio perché comunque va bene l'aria di sgambatura, però un domani, attualmente c'è un regolamento e visto che, come è stato ricordato giustamente da voi, i parchi di Nervi sono stati oggetto di una riqualificazione che è anche costata



parecchio, sicuramente utile, bella per tutta la città, proprio per questo essendo un patrimonio di tutti andrebbe sensibilizzato al massimo ovviamente il comportamento corretto da parte dei cittadini, poi si possono studiare delle migliorie per far sì che anche uno spazio cani possa essere all'interno, finché non c'è, però giustamente andrebbe rispettato il regolamento in essere, proprio per far sì che questi parchi dopo questa ristrutturazione, molto bella, non vadano in progressivo decadimento.

PIANA - PRESIDENTE

Ascoltata quindi la posizione favorevole della Giunta sul documento, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto, consigliere Bertorello, prego.

BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER)

Grazie Presidente. La mozione ha assolutamente un suo pregio, chiaramente anche alla luce di quello che diceva l'Assessore Garassino, proprio per gli investimenti fatti da questa Giunta, dopo Euro Flora, per risistemare i parchi di Nervi, i controlli sono necessari e indispensabili, però io volevo porre, nel sostenere questa mozione e nel comunicare il voto favorevole, così incentrare e porre l'attenzione su un aspetto di cui aveva discusso anche il Sindaco incontrando la cittadinanza a Nervi quando in vero si discuteva del porticciolo. Ricordo bene che il Sindaco ai cittadini disse una cosa che io sposo e che ho sempre sostenuto, cioè che in un'area come quella dei parchi, possono coesistere, coabitare contemporaneamente varie iniziative, quindi può coesistere la zona per i cani, può coesistere la zona per il gioco dei bambini, può coesistere la zona di pregio florovivaistico per i turisti e per i cittadini. Quindi l'invito, vorrei cogliere quest'occasione, affinché, nel far rispettare le norme però si studi la possibilità che all'interno dei parchi, tutte queste tre, come posso dire, situazioni differenti, visto gli spazi che sono presenti, i parchi di Nervi sono l'unico parco a Levante della città di Genova, cioè si lavori per fare in modo che queste varie prerogative possano appunto coesistere. Quindi si provveda a costituire una zona di sgambatura per i cani, ci siano zone e prati lasciati liberi affinché i bambini e i ragazzini possano giocare, ci siano le zone invece dove si dia risalto diciamo alle coltivazioni, comunque ai fiori, alle piante e che quindi dove non sia permesso il passaggio pedonale, quindi ci sia un divieto di calpestio. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Consigliere Campanella, a Lei per dichiarazione di voto, prego.

**CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)**

Grazie Presidente. Sono sempre più convinto che sia una mozione che abbia dei fondamenti giusti, iniziali, però non è stata sviscerata, non è stata sviluppata a dovere. Abbiamo infatti sentito anche dalle parole dell'assessore Garassino che c'è un'intensa attività di vigilanza, perché i maleducati, di maleducati ce ne sono tantissimi e anche di tante nature di maleducati, quelli che vanno, che accedono con dei vicoli privati, quelli che giocano a calcio, quelli che si arrampicano sugli alberi, quelli che lasciano la spazzatura, l'immondizia in giro per le strade e quelli che raccolgono i fiori, quelli che spezzano i fiori. Questa mozione invece mi sembra, sembra, a mio avviso che dimentichi tutta la generalità dei maleducati e si limiti solamente verso chi ha un animale, additandolo comunque genericamente come degli irresponsabili e dei maleducati. Questo concetto, abbiate pazienza ma io oggi qua non lo voglio far passare, quindi io invito la consigliera Tini se vuole di ritirare la mozione e insieme possiamo farne una più completa dove non solo si va a colpire il maleducato con il cane, ma si va anche a colpire tutta l'altra tipologia dei maleducati che tutti noi abbiamo e sappiamo che esistono i quei parchi che vanno tutelati e sono d'accordo con voi che vanno tutelati. Per questo che oggi non posso votare a favore di questa mozione perché è incompleta.

PIANA - PRESIDENTE

Terminate le dichiarazioni di voto, pongo in votazione la mozione 56/2019 "rispetto del regolamento d'uso dei parchi storici comunali nelle disposizioni per i proprietari di cani". Si vota.

**MOZIONE APPROVATA
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28 MAGGIO 2019**

Oggetto: Rispetto del Regolamento d'uso dei Parchi Storici Comunali nelle disposizioni per i proprietari di cani.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

i Parchi di Nervi sono parchi Storici e che la loro tutela è salvaguardata dal Regolamento d'uso dei Parchi Storici Comunali;

COSIDERATO CHE

l'art. 1 del Regolamento d'Uso dei Parchi Storici Comunali recita che il Comune di Genova, in conformità con la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione con i principi sanciti dall'art. 9 comma II della Costituzione, accorda una tutela speciale ai Parchi storici della città come previsto dalla norma di cui all'art. 10 comma 4 lettera f) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e riconosce che le ville e i giardini che abbiano interesse artistico o storico:



SEDUTA DEL 28/05/2019

1. sono patrimonio di interesse pubblico;
2. fanno parte del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione;
3. sono beni culturali di primaria importanza, atti a soddisfare esigenze intellettuali, culturali, estetiche, educative e ricreative;
4. sono risorse ambientali con funzioni ecologiche, paesaggistiche e climatiche;
5. sono un luogo di incontro e di socialità per tutte le generazioni;

APPURATO CHE

troppo spesso la responsabilità delle cattive condizioni generali e di pulizia dei parchi ricade sui frequentatori, sui loro comportamenti, sulla loro trascuratezza, sulla loro maleducazione, dimostrati dalla spazzatura abbandonata ovunque, aiuole che non recintate vengono usate per toilette per cani da (alcuni) proprietari senza rispetto, angolini trasformati in vespasiani anche per umani, sembra che la linea dura, quella delle sanzioni, evidentemente è l'unica che alcune persone capiscono;

AVENDO PRESENTE CHE:

- la sorveglianza all'interno dei parchi da parte delle guardie zoofile o della polizia municipale o altre forze dell'ordine serve a far sì che il Regolamento suddetto venga rispettato;
- le guardie zoofile sono pubblici ufficiali e gli viene attribuita la funzione di polizia giudiziaria e quindi hanno il diritto/dovere di emettere sanzioni dove necessarie se non vengono rispettate le norme vigenti;

RITENENDO CHE

- la modalità della sanzione non prevede "contrattazione": nessuno di noi contratta con la polizia stradale, la polizia locale o i carabinieri per una multa per eccesso di velocità;
- sia importante mettere principalmente in evidenza il Regolamento d'Uso dei Parchi Storici e l'importanza che sia osservato per la tutela degli aspetti ambientali, naturalistici, storici, culturali e per il rispetto di chiunque frequenti il parco e che troppo spesso è sottovalutato persino da chi dovrebbe invece essere garante della tutela dei Parchi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad accertarsi che venga rispettato il Regolamento d'Uso dei Parchi Storici Comunali nelle Disposizioni per i proprietari dei cani che prevede:

- all'art. 9 comma 2 che questi conducano i propri cani sempre al guinzaglio;
- al comma 3 punto 1 che questi rimuovano le deiezioni solide dei cani e che limitino gli effetti delle deiezioni liquide;
- al comma 3 punto 2 che facciano in modo che i loro cani evitino di urinare sui prati, arbusti o altra vegetazione onde evitare che l'alta concentrazione di azoto dell'urina "bruci" la vegetazione stessa;
- al comma 3 punto 3 che provvedano ad impedire ogni tentativo di escavazione del terreno;

A provvedere a tale scopo che le guardie zoofile o chi per esse svolgano in modo costante il loro lavoro di sorveglianza all'interno dei parchi per scongiurare comportamenti inadeguati da parte dei frequentatori e dei proprietari dei cani che non rispettino il regolamento sopracitato e che le stesse possano, come previsto dal Regolamento d'Uso dei Parchi Storici Comunali, procedere in caso contrario alle sanzioni di legge come da art. 9 comma 4.

Proponenti: Tini, Pirondini, Ceraudo, Giordano, Immordino (Movimento 5 Stelle di Genova).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi,



Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 39.

Esito votazione: approvata con 36 voti favorevoli, 3 astenuti (Fratelli d'Italia: Campanella, Gambino, Vacalebre).

Votazione Mozione 56/2019

Presenti: 39. Voti favorevoli 36: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Villa, Bernini. **Astenuti 3:** Campanella, Gambino, Vacalebre.

Il Consiglio approva.

CCCLXIII MOZIONE 60/2019 AVENTE AD OGGETTO "IL POTENZIAMENTO DEI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI E LE CRITICITA' DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE NEL MINICIPIO QUARTA MEDIA DI VAL BISAGNO". L'ATTO È PRESENTATO DAI CONSS. DEL PARTITO DEMOCRATICO.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo alla successiva mozione alla 60/2019 avente ad oggetto "il potenziamento degli attraversamenti pedonali e le criticità della segnaletica orizzontale nel Municipio Quarta Media Val Bisagno". L'atto è presentato dai Consiglieri del Partito Democratico, prima firmataria la Consigliera Lodi alla quale do la parola per l'illustrazione. Prego.

LODI (PD)

Grazie Presidente. Questa mozione nel testo proprio ricalca una mozione che è stata approvata all'unanimità in data 18 marzo 2019, ed è la mozione relativa appunto al tema degli attraversamenti pedonali, alla criticità della segnaletica orizzontale.

Questo è un tema che abbiamo affrontato anche in varie commissioni relative alla sicurezza, perché sicuramente il tema dell'attraversamento e il tema della sicurezza e di una buona segnaletica è tema molto attuale, molto attuale non solo nelle zone di cui ovviamente in questo periodo parliamo molto, cioè quelle che hanno subito grandi cambiamenti di viabilità interno al Ponte Morandi, ma anche in tutte le aree di Genova, in particolar modo oggi segnaliamo e ragioniamo sul tema del



Municipio Quarta Media Val Bisagno che ha fatto un lavoro su questo discorso anche con l'Assessorato e sicuramente ha posto sempre al centro della sua attività politica amministrativa il tema appunto della sicurezza stradale, proprio per mettere in sicurezza i pedoni.

I pedoni sono a rischio soprattutto perché hanno strade a lunga percorrenza, molto lunghe e molto lineari e sappiamo che le strade lineari tendono a portare l'automobilista ad andare più veloce di quanto è consentito rispetto a strade più impervie. Il Municipio ha indicato proprio i punti più pericolosi e ha proprio indicato quelli in cui si rendeva necessario un potenziamento degli attraversamenti pedonali, sicuramente il tema dell'intervento da parte dell'amministrazione su quest'argomento è un tema caldo, nel senso che c'è un lavoro dietro, ma un lavoro anche di studio e di attenzione. L'Assessorato alla mobilità appunto ha fornito i primi tre progetti di potenziamento degli attraversamenti più critici in riferimento anche alle segnalazioni e il Municipio ha più volte sollecitato appunto il ripristino della segnaletica orizzontale nei punti critici e soprattutto quelli maggiormente frequentati perché ci sono appunto zone che presentano maggiori pericoli rispetto ad altri perché si trovano in prossimità delle scuole. Quindi con questa mozione che ripeto ricalca una stessa uguale mozione che ha avuto parere unanime in Municipio, si impegna appunto il Sindaco e Giunta a far sì che entro la fine del 2019 gli interventi di potenziamento degli attraversamenti pedonali che sono stati segnalati dal Municipio vengano realizzati, quindi in qualche modo si porti a termine il processo di partecipazione e anche di studio e chiedere inoltre appunto ad Aster anche gli interventi programmati per l'anno 2019 sulla segnaletica orizzontale della viabilità secondaria che per motivi di sicurezza dovranno essere ben visibili perché il tema anche della segnaletica orizzontale, insieme a quella verticale sono temi importanti, sempre relativi alla sicurezza.

Diciamo che rispetto appunto anche alla viabilità secondaria, il Municipio Media Bisagno ha tutta una mobilità che attraversa, sale in verticale, quindi ha una viabilità molto lineare nel basso, però ha una viabilità molto impervia invece sul collinare. E quindi in qualche modo riprendendo l'attenzione fatta e data dal Municipio, chiediamo appunto alla Giunta di confermare la realizzazione di questi interventi e di farlo entro il 2019.

Firmato da: Lodi Cristina, Bernini Stefano, Terrile Alessandro, Avvenente Mauro, Pandolfo Alberto, Villa Claudio.

In data: 29 Aprile 2019

PIANA - PRESIDENTE

Vicesindaco Balleari. A Lei la parola per la posizione della Giunta. Chiedo cortesemente a chi rimane in aula un pochino più di silenzio. Grazie.

**BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO)**

Grazie Presidente. Consigliera Lodi quello che oggi Lei chiede con questa mozione, con l'impegnativa che richiede a questa giunta, devo dire che è la testimonianza di un buon percorso partecipativo che è stato fatto tra l'Assessorato e il Municipio del quale oggi Lei chiede gli interventi, perché abbiamo fatto diverse riunioni in sede municipale, mandato diverse volte per sentire quali erano le esigenze, altrettante le abbiamo fatte nei miei uffici, per trovare una quadra, una quadra che tenesse conto della possibilità di fare determinato tipo di interventi e soprattutto nel dare alcun tipo di risposta. L'impegnativa, venendo un pochino al dunque perché lei mi chiede ovviamente, è una maggiore sicurezza per le strade del quartiere, sulla quale siamo perfettamente d'accordo e nella fattispecie mi chiede i famosi tre attraversamenti pedonali, quelli che hanno mostrato maggiori criticità, per le quali le assicuro che entro il mese di ottobre saranno completati. Per quanto riguarda invece la segnaletica orizzontale che riguarda il quartiere dobbiamo fare una piccola divisione, per quanto riguarda la segnaletica diciamo delle strade principali per le quali naturalmente in questo momento le do una risposta precisa, calendarizzata mese per mese perché siamo riusciti ad avere una calendarizzazione su tutti i municipi di questo tipo, calendarizzata già mese per mese. Per quanto riguarda invece la tracciatura orizzontale o l'eventuale integrazione di segnaletica di tipo verticale per le strade secondarie, dovrete parlarne direttamente al Municipio, cioè nel senso il Municipio dovrà interfacciarsi direttamente con Aster che poi provvederà al lavoro. Per brevità, visto che siamo qua e abbiamo la possibilità di mostrarglielo nel mese di giugno è calendarizzata la segnaletica di corso De Stefanis via Fereggiano, largo Merlo, via Pineti, via Daneo, via Fontanarossa e Piazza Santa Maria di Quezzi. Luglio: viale Braccelli, via Loria, via Fea, Piazza Guicciardini, via Robino. Agosto: Borgo Incrociati, via Moresco, via Monet. Settembre: via Bobbio e via Canevari. Ottobre: via Monticelli, piazza Carlo Forte, via Bonifacio, via Cagliari, via Nicolodi, via Miglio, corso Sardegna, via Giovannetti, via Giusti e via Archimede. La programmazione dura sei mesi pertanto questa è la programmazione che è in programma, salvo accadimenti di altro genere che spero non ci siano, pertanto impianti semaforici potenziati entro il mese di ottobre e la segnaletica come l'ho ricordato.

PIANA - PRESIDENTE

Bene, ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la mozione 60/2019 avente ad oggetto il potenziamento degli attraversamenti pedonali e le criticità legate alla segnaletica orizzontale nel Municipio Quarta Media Val Bisagno, con il parere favorevole della Giunta e il crono programma illustrato dall'Assessore.

Si vota.



SEDUTA DEL 28/05/2019

**MOZIONE
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 28 MAGGIO 2019**

Oggetto: Potenziamento attraversamenti pedonali e criticità segnaletica orizzontale nel Municipio IV Media Val Bisagno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO

che il Consiglio Municipale 4 Media Val Bisagno ha approvato all'unanimità in data 18 marzo 2019 una mozione relativa all'oggetto e il cui contenuto è riportato nelle premesse sottostanti;

CONSIDERATO CHE

- la sicurezza stradale è uno degli obiettivi della Civica Amministrazione e comporta una serie di interventi mirati a ridurre il rischio per i pedoni;
- il Municipio 4 Media Val Bisagno ha indicato i punti più pericolosi in cui si rende necessario un potenziamento degli attraversamenti pedonali;
- la situazione inerente la visibilità della segnaletica orizzontale impone un intervento urgente da parte dell'Amministrazione;

PRESO ATTO CHE:

- l'Assessorato alla Mobilità ha fornito i primi tre progetti di potenziamento degli attraversamenti più critici;
- lo stesso Municipio ha più volte sollecitato il ripristino della segnaletica orizzontale nei punti critici e in quelli maggiormente frequentati, come per esempio gli attraversamenti adiacenti alle scuole;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivarsi per realizzare, entro fine anno 2019, gli interventi di potenziamento degli attraversamenti pedonali segnalati dal Municipio, come da mozione municipale approvata all'unanimità;
- A chiedere inoltre ad Aster gli interventi programmati, per l'anno 2019, sulla segnaletica orizzontale della viabilità secondaria che, per motivi di sicurezza, dovranno essere ben visibili, come da mozione municipale approvata all'unanimità.

Proponenti: Lodi, Avvenente, Bernini, Pandolfo, Terrile, Villa (Partito Democratico).

Votazione Mozione 60/2019

Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità): Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

Documento firmato digitalmente



Il Consiglio approva.

CCCLXIV MOZIONE 62/2019 RINVIATA IN COMMISSIONE
CONSILIARE

PIANA - PRESIDENTE

La successiva mozione 62/2019 d'intesa raggiunta in conferenza capigruppo tra il proponente e tutti i capigruppo, verrà trattata in un'apposita commissione consiliare prima di approdare all'aula consiliare. Pertanto sarà quello il contesto nel quale sarà approfondita e affrontato l'argomento dell'autonomia differenziata della Regione Liguria.

CCCLXV INTERPELLANZA 34/2019 AVENTE AD OGGETTO LE
IMPRESE ARTIGIANE. L'ATTO È PRESENTATO
DALLA CONSIGLIERA LODI

PIANA - PRESIDENTE

E passiamo quindi al successivo punto all'ordine del giorno l'interpellanza 34/2019 avente ad oggetto le imprese artigiane. L'atto è presentato dalla Consiglieria Lodi alla quale risponderà l'Assessore Bordilli. Consiglieria Lodi a Lei la parola.

LODI (PD)

Il tema in oggetto dell'interpellanza è un tema importante, soprattutto rispetto all'artigianato e ad una serie di conseguenze che sicuramente hanno accusato sia il settore dell'artigianato che il settore del commercio, spesso a volte si parla molto dei provvedimenti che sono stati fatti dal punto di vista nazionale, decreto Genova eccetera, però poi questi provvedimenti si intersecano in una situazione che aveva già delle sue fatiche ovviamente rispetto al settore e che in qualche modo devono essere affrontate in una maniera sicuramente complessiva partendo anche dai dati che ci arrivano devo dire da fonti diverse che però convogliano in un'unica interpretazione, in un'unica lettura che è quella. Che si è visto come le imprese artigianali nel 2018, hanno registrato una fruizione dell'1% che di per sé sembra poco, perché uno dice va beh, l'1%, però parliamo di artigianato, parliamo anche di situazioni piccole, perché molte volte non si parla di aziende grosse, quindi un'azienda magari a pochi dipendenti, ma ha una forza importante in termini assoluti parliamo, ci segnalano che l'attenzione va su 358 aziende. Quindi, anche se questo è in linea con il dato



nazionale, perché appunto siamo rispetto a questi dati, noi abbiamo preoccupazione questo si va' a inserire in una situazione ovviamente complessa di Genova per la quale qualsiasi posto di lavoro che andiamo a perdere va ad incidere su una situazione che ha una sua complessità legata ovviamente ad altre riflessioni rispetto al lavoro, dovute purtroppo a quanto accaduto. Quindi, noi abbiamo anche l'idea, però non lo sappiamo fin in fondo, quindi il motivo dell'interpellanza anche capire un po' in maniera più approfondita, quella che è la valutazione anche da parte del comune che il tema del commercio abbia subito anche una flessione rispetto al crollo del ponte Morandi. Questo perché la viabilità, la difficoltà anche di spostamento, alcuni tratti di strada chiusi per un certo periodo, hanno sicuramente...

PIANA - PRESIDENTE

Scusate però, faccio fatica io a prendere quello che sta dicendo la consigliera, cortesemente...

LODI (PD)

Quindi dicevo, grazie presidente, quindi dicevo la situazione è sicuramente stata molto complicata da questa situazione ci sono state delle misure economiche che sono state messe in campo dal governo, che sicuramente hanno limitato in parte alcune chiusure ma non hanno escluso ancora la chiusura di altre perché sappiamo che molti interventi faticosamente richiesti anche rispetto alla zona franco urbana eccetera sono stati richiesti ma a nome delle tempistiche lunghe, sappiamo anche che ci sono problemi sulle nuove imprese, quindi quelle nate in un certo periodo che non ne hanno diritto e quindi come dire va bene appoggiarsi al tema del Ponte Morandi quello che ne è scaturito, però questo ahimè ha determinato che alcune piccole imprese hanno in qualche modo dovuto cioè occuparsi dei propri dipendenti, spesso pochi perché ripeto a volte sono piccole aziende e occuparsi di pagare già le tasse e i contributi, cosa che nel piccolo diventa, anche se sembrano cifre non insormontabili per una piccola azienda lo sono, quindi tutto quanto è stato pagato già adesso, faticosamente pacato, potrebbe determinare davvero in attesa di avere eventuali rimborsi, qualora ci sia una difficoltà ad andare avanti comunque. Sicuramente la sensazione che ci segnalano le associazioni di categoria, sarebbe quella anche di intervenire attraverso altre aggiuntive misure rispetto al sostegno delle attività e quindi diciamo che l'interpellanza va a chiarire, intanto a mettere un po' in evidenza questo problema perché è un problema di cui spesso si parla poco perché spesso si parla più di un patto del lavoro su aziende di altro tipo, però si chiede appunto nello specifico quale attività l'amministrazione intende avviare proprio in questa crisi che congiunturale direi di più di aspetti, potrebbe in qualche modo prevedere agevolazioni fiscali, sburocratizzazione, burocratizzazione oppure alcuni specifici fondi di garanzia insieme alla regione per l'accesso al credito che potrebbero in



qualche modo aiutare almeno sull'anticipo dei soldi che allora dovessero rientrare dei rimborsi. Grazie.

Firmato da: Lodi Cristina.

In data: 26 Marzo 2019.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Bordilli a Lei la parola. Prego!

BORDILLI - ASSESSORE

Sì, grazie Presidente, buongiorno Consiglieria. La ringrazio perché ovviamente viene anche toccato un tema che porta lavoro, perché come lei diceva, spesso ci basiamo su grandi realtà ma ovviamente quello che è poi il tessuto della nostra città, economico e per buona parte legato alle micro e piccole realtà. Quindi noi già diciamo a prescindere anche dalla vicenda Ponte, già nel 2018 si era fatto un bando mirato soprattutto per il municipio 2 più altri bandi che hanno visto un contributo di € 225.000 fra cui anche, cioè come beneficiari vi erano delle realtà legate con il mondo dell'artigianato. Altresì un'agevolazione fiscale come Lei ci ricordava è un'agevolazione che dal 2018 questa Giunta ha voluto mettere, che riguarda la pressione fiscale proprio sugli immobili utilizzati dalle realtà che diciamo scelgono Genova come territorio per l'attività. L'aliquota standard diciamo che è di 1,06 ha visto dal 2018 per gli immobili, sia come negozi che come laboratori artigianali, una riduzione del 10%, questo proprio perché in un momento come ci ricordava, di congiuntura per la nostra città e l'Italia intera, si è ritenuto fondamentale lavorare proprio sul far sì che Genova risultasse attrattiva diciamo come zona per nuove realtà commerciali e per l'artigianato. Altresì voglio ricordare che proprio diciamo sempre, di recente con la Giunta, si è messo nel regolamento dei contributi questa previsione di agevolazione nuova che si basa proprio sulla contribuzione finanziaria per delle realtà sia diciamo nuove che anche scelgono l'ampliamento della realtà che è destinato alle micro e piccole imprese, tra cui anche quelle del mondo legato all'artigianato e su questo, come già si era detto in una commissione specifica, sia previsto l'importo di € 100.000. Altresì poi voglio ricordare come quando si lavora anche su altre misure fra cui c'è per esempio il bando di Prè sui locali si è anche posta proprio l'attenzione particolare per le realtà diciamo del commercio, del vicinato e dell'artigianato fanno diciamo la loro vocazione. Arrivando poi al tema anche del micro credito diciamo, come Comune e anche come città metropolitana si sta lavorando per un protocollo di intesa con l'ente nazionale del micro credito. Questo per far sì che si possa lavorare anche sulla diffusione diciamo delle possibilità dei finanziamenti del micro credito e anche di un supporto sia informativo che anche compilativo proprio delle varie misure messe in campo. Ovviamente poi si allinea



tutto questo con anche quello che viene fatto da Regione Liguria come ricordava è l'ente, diciamo che è più avvezzo a questo tipo di strumento, di sostegno per il credito che prevede fra le varie misure sull'artigianato proprio l'abbattimento del tasso e del costo di garanzia per chi ha diciamo il marchio di artigiani in Liguria. Tutto questo diciamo proprio a corollario ecco delle operazioni che come comune sono già state messe in atto prima del crollo ponte e su cui stiamo lavorando in maniera anche sinergica proprio per il futuro, per far sì che l'intera città e il comparto che è un comparto, lo voglio ricordare, su cui la nostra città si basa fortemente, abbia l'appoggio pieno come Comune. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliera Lodi.

LODI (PD)

Grazie Assessore per le informazioni, magari le proporrei di portare tutti questi argomenti in una commissione consiliare audendo magari le realtà rappresentative perché le cose che Lei ha detto sono molto tecniche, quello che è poi diciamo la ripercussione rispetto alla quotidianità delle imprese, credo che sia l'interesse poi politico di questa sala e quindi se possiamo programmare una commissione, questo potrebbe essere oggetto di un'analisi approfondita anche dopo parecchi mesi appunto ne vede che l'intera, politico paio di questa quindi che possiamo programmare una cognizione questo per dire che la gente di una analisi approfondite anche dopo parecchi mesi anche appunto dal crollo del Ponte Morandi. Grazie.

INTERPELLANZA N. 34

Oggetto: Imprese Artigiane.

Preso atto che il sistema delle imprese artigiane a Genova nel 2018 ha registrato una flessione dell'1% , in termini assoluti di 358 aziende, che seppur in linea con il dato nazionale, mostra segni di preoccupazione soprattutto per la tenuta delle aziende più piccole;

Considerato che i disagi causati dal crollo del Ponte Morandi possono certamente incidere ulteriormente, aggravando la già difficile situazione di crisi nella quale si dibattono le aziende artigiane genovesi, anche a causa della presenza di cantieri aperti, zone "off limits", variazioni e congestione della viabilità cittadina con evidenti conseguenze sull'attività delle imprese;

Ritenuto che le misure economiche messe in campo dal Governo a sostegno delle imprese finora , sono servite a limitare la chiusure ma non ad escludere del tutto il pericolo di nuove chiusure;

Ritenuto inoltre necessario intervenire con misure aggiuntive di sostegno anche a carattere locale, sia in ambito regionale sia comunale;



SEDUTA DEL 28/05/2019

SI INTERPELLA LA S.V.III.ma

per conoscere quali azioni intende porre in essere per sostenere le attività artigiane, affinché nel momento di crisi congiunturale, siano supportate con misure di agevolazioni fiscali, con la sburocratizzazione delle procedure, nonché con la costituzione di specifici fondi di garanzia per l'accesso al credito.

Cristina Lodi

CCCLXVI INTERPELLANZA 37/2019 RINVIATA ALLA
PROSSIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

PIANA - PRESIDENTE

Interpellanza 37/2019 d'intesa tra il proponente e l'Assessore competente rinviata alla prossima seduta.

CCCLXVII INTERPELLANZA 39/2019 AVENTE AD OGGETTO
CANTIERI DEI LAVORI DEL CAVALCAVIA DELLA
LINEA FERROVIARIA DI PEGLI E LA MODIFICA DEL
PERCORSO DELLA LINEA BUS 189.
INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
DE BENEDICTIS.

PIANA - PRESIDENTE

Passiamo quindi all'interpellanza 39/2019 avente ad oggetto "i cantieri dei lavori del cavalcavia della linea ferroviaria di Pegli e la modifica del percorso della linea bus 189". Interpellanza presentata dal Consigliere De Benedictis, al quale risponderà l'Assessore Fanghella. Prego Consigliere.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Grazie Presidente. Ma Assessore, dire lavori è un eufemismo, perché i lavori dal 10 di febbraio non sono mai iniziati, non hanno mai visto gli abitanti della delegazione e qualche operaio a lavorare e invece è rimasto interdetto ed è tuttora il passaggio dei mezzi tipo autobus ed altri furgoncini proprio sul ponte. Ora, io capisco che probabilmente è di competenza delle ferrovie, ma le dico chiamiamo le Ferrovie, facciamo un tavolo di confronto, di lavoro, in modo da capire A) a chi compete e B) eventualmente se fosse di competenza comunale, come fare, quando iniziare, come portare avanti i lavori, perché altrimenti lei pensi il disagio che hanno tutte le persone

Documento firmato digitalmente



che abitano lì a Pavia, che si trovano quegli autobus in fila, ci abita anche lei, sotto le loro finestre, quindi insomma direi che poi adesso andiamo verso l'estate, non possono neanche tenere le persiane aperte perché gli scarichi dell'autobus ed altro inquinano e disturbano tutti residenti e c'è da tenere conto poi che le persone anziane, che una volta erano abituati a prendere l'autobus sul lungomare, comodamente e tranquillamente devono fare tutto quel pezzo di strada, passare davanti alla ferrovia, salire la stradina per andare a prendere l'autobus. Ecco, io chiedo se l'amministrazione si è data da fare, si sta dando da fare, ha intenzione di darsi da fare per risolvere questo problema che angustia un po' tutta la delegazione. Grazie.

PIANA - PRESIDENTE

Assessore Fanghella, a Lei la parola.

FANGHELLA - ASSESSORE

Allora, intanto io abito lì, quindi chi meglio di me conosce il problema. Allora la situazione lì è abbastanza complessa, in realtà quei limitatori di sagoma sono stati messi non perché doveva iniziare il cantiere ma perché è arrivata una nota di Ferrovie in cui dava indicazione che quel ponte non era più in grado di sostenere il carico degli autobus e di mezzi pesanti. Quindi, quanto è stato fatto sino adesso non è, è stato reso necessario per realizzare il cantiere ma per mantenere un livello decente di sicurezza del percorso. In realtà non è vero che non stiamo facendo niente, stiamo facendo moltissimo, abbiamo fatto tante riunioni, quello è un appalto del Comune che viene gestito da Ferrovie, verrà fatto un accordo quadro di Ferrovie che poi noi pagheremo a Ferrovie, perché? Perché l'utilizzo di questo ponte, cioè l'utilizzo... il cantiere di questo ponte è molto complesso perché consideri che per realizzare questo ponte le Ferrovie dovranno chiudere per più di un mese il transito dei treni e dovranno organizzare un servizio navetta.

Quindi la situazione è molto critica e molto complessa, ci stiamo lavorando in maniera abbastanza continuativa, ho avuto più incontri con l'ingegner Mari che è il direttore di tronco che è una persona con cui c'è un dialogo eccellente, ci hanno mandato una progettazione loro, su cui noi abbiamo fatto delle osservazioni perché c'erano, era stato rilevato almeno dagli uffici tecnici delle probabili carenze progettuali che sono state inviate con nota circa 10 giorni fa, sulla quale Ferrovie sta facendo la rivalutazione del progetto per poi dare entro quest'estate, quindi entro spero, entro due mesi, un mese mezzo, due mesi, attivazione del cantiere.

Perché dico spero? Perché il tutto si deve sposare con la necessità di viabilità della Ferrovia. Quindi non è una cantierizzazione che è legata a un'organizzazione della cantierizzazione, ma è legata a dei problemi molto più ampi che sono la linea Ferroviaria Genova - Ventimiglia. Non so se mi spiego. Tutto ciò premesso ho chiesto a Ferrovie e mi dovrà arrivare entro 10 giorni, spero, un gant in cui daranno



SEDUTA DEL 28/05/2019

un'indicazione molto chiara di tutte le tempistiche, perché è il primo passo sarà quello di realizzare una passerella pedonale per andare a sopperire alla demolizione del ponte. Ponte peraltro, mi permetto di dire che è quello è un ponte che anche dei problemi di vincolo con la Soprintendenza perché sotto ci sono delle arcate e quindi è tutta una cosa un po' complessa.

Tutto ciò premesso arriverà sto gant, appena avremo delle tempistiche corrette sarò io a voler fare una riunione pubblica a Pegli, nel Municipio per dare comunicazione ai cittadini, alla cittadinanza di quali saranno le problematiche ovviamente sostenute anche da Ferrovie, i quali sono i primi attori per la realizzazione di quest'opera, in modo tale che comunque sia si faccia una programmazione.

Consideri che ad aggravare questa situazione c'è anche il ponte di cui nessuno parla di via De Nicolai, che non so se Lei è pratico di Pegli, è il ponte parallelo della strada successiva. Quindi ci saremmo trovati, ci potremmo trovare nella condizione che dovranno essere chiusi tutti e due i ponti, proprio per questo stiamo facendo una programmazione nella quale si farà un intervento preliminare su quello della stazione, quello a cui fa riferimento lei per poi fare interventi di consolidamento anche sull'altro ponte. Il problema qual è? Che se noi chiudiamo prima la ferrovia per il primo ponte, poi chiudiamo la ferrovia per il secondo ponte, cioè, ecco, è veramente molto, molto, molto complesso, nel senso che questo è un cantiere dove bisogna non lasciare nulla al caso. Ribadisco, ci stiamo lavorando da parecchio, tra l'altro ho a seguire quest'opera come Rup l'architetto Marasso che è uno dei tecnici più competenti dei miei uffici, che insieme stiamo, perché ci sto lavorando anch'io in prima persona, non perché ci abito ma perché mi rendo conto della complessità del problema, stiamo lavorando a quattro mani con ferrovie, proprio per cercare di limitare il più possibile il disagio alla delegazione. Quindi appena avremo questi dati, spero entro pochi giorni, faremo sicuramente una riunione pubblica per mettere al corrente i cittadini di quali saranno i problemi e i tempi relativi a quest'opera, alla realizzazione di quest'opera.

PIANA - PRESIDENTE

C'è replica Consigliere De Benedictis, prego.

DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)

Sì, Assessore la ringrazio per la sua appassionata risposta o tentativo di rispondermi, io spero invece che non le diano nessuna risposta nell'immediato perché vorrebbe dire bloccare tutto il Ponente, la delegazione, propria andando adesso verso la stagione estiva, se lo immagina se blocchiamo per un mese, che poi non sarà un mese la linea ferroviaria? Se lo immagina le navette che devono andare? Cioè è meglio che ne parliamo per l'autunno e magari chissà che non vada meglio, perché se



l'augurio è che fra pochi giorni ci venga dato il via dalle Ferrovie, vorrebbe dire bloccare tutto, quindi speriamo che vada in autunno. Grazie.

**INTERPELLANZA
PROT. N. 39 / 2019**

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare Direzione Italia

- **RILEVATO** che dal Febbraio scorso il percorso dell'autobus 189 che collega la parte a mare del quartiere di Pegli con le zone collinari ha subito una modifica del suo percorso, essendo interdetto il transito di quest'ultimo e dei mezzi pesanti sul cavalcavia soprastante la linea ferroviaria a causa di lavori di manutenzione che sembrano procedere a rilento;

- **CONSIDERATO** che a tutt'oggi il capolinea si trova in Via Pavia e non nelle vicinanze della stazione ferroviaria come in passato e il bus non transita più sul lungomare di Pegli costringendo in tal modo le persone a dover raggiungere il capolinea a piedi;

INTERPELLA LA S.V.

Per conoscere l'ente competente del cantiere e, nel caso questo fosse di competenza della Civica Amministrazione, le tempistiche di ripristino del cavalcavia e del ritorno alla normalità del percorso dell'autobus della linea 189.

Il Consigliere Comunale
Francesco De Benedictis

PIANA - PRESIDENTE

Terminati gli argomenti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio odierno.

Buona serata a tutti.



Alle ore 16,52 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
A. Piana

Il Segretario Generale Reggente
Dott.ssa V. Puglisi

Il Vice Segretario Generale
Avv. E. Odone

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'E. Odone', written over the printed name.



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

28 MAGGIO 2019

PIANA - PRESIDENTE.....	2
CCCL	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GRILLO IN MERITO A “INFORMAZIONI CIRCA LE NOTIZIE STAMPA DEL 16 MARZO E DEL 23 MAGGIO 2019 RELATIVE ALL’INPUT DEL COMANDANTE DELLA POLIZIA MUNICIPALE DI FARE PIÙ MULTE; DICHIARAZIONI DEI SINDACATI E DELL’ASSESSORE GARASSINO”. 2
PIANA - PRESIDENTE.....	2
GRILLO (FORZA ITALIA).....	3
PIANA - PRESIDENTE.....	3
GARASSINO - ASSESSORE	4
PIANA - PRESIDENTE.....	5
GRILLO (FORZA ITALIA).....	5
CCCLI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO AL “RUOLO DEL SINDACO NEL COMITATO PROVINCIALE PER L’ORDINE E LA SIUREZZA PUBBLICA E LE SUE FUNZIONI”..... 5
PIANA - PRESIDENTE.....	5
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	5
PIANA - PRESIDENTE.....	6
GARASSINO - ASSESSORE	6
PIANA - PRESIDENTE.....	7
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	7
CCCLI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA FONTANA IN MERITO A “CONTROLLI SU LOCALI PER ALCOOL A MINORI DOPO GLI ULTIMI EVENTI DELLA MOVIDA”
	8



SEDUTA DEL 28/05/2019

PIANA - PRESIDENTE.....	8
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	8
GARASSINO - ASSESSORE	8
PIANA - PRESIDENTE.....	9
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....	9
CCCLIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE SALEMI IN MERITO A “INFORMAZIONI CIRCA LA SITUAZIONE DEI VIGILI URBANI: NEOASSUNTI COSTRETTI A LAVORARE IN ABITI CIVILI: CHIARIMENTI IN MERITO ALLA PRODUTTIVITA’ E PREMIO DI PRODUZIONE”.....
	10
PIANA - PRESIDENTE.....	10
SALEMI (LISTA CRIVELLO)	10
PIANA - PRESIDENTE.....	11
GARASSINO - ASSESSORE	11
PIANA - PRESIDENTE.....	12
SALEMI (LISTA CRIVELLO)	12
CCCLIV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE TERRILE IN MERITO A “MOTIVAZIONI DELLA DIFFIDA INVIATA AL MUNICIPIO PONENTE IN RELAZIONE AL PATROCINIO CONCESSO ALLA MANIFESTAZIONE “DIRITTI A PONENTE ‘OMOFobia, DIRITTI CIVILI E SENSO DELLA DEMOCRAZIA ’”.....
	12
PIANA - PRESIDENTE.....	12
TERRILE (PD)	12
PIANA - PRESIDENTE.....	13
CAMPORA - ASSESSORE.....	13
PIANA - PRESIDENTE.....	15
CAMPORA - ASSESSORE.....	15
PIANA - PRESIDENTE.....	15
TERRILE (PD)	15
CCCLV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS IN MERITO A “VILLA DURAZZO PALLAVICINI: AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE ED INIZIATIVE



SEDUTA DEL 28/05/2019

	INTRAPRESE A FRONTE DELLA RECENTE SENTENZA DEL TAR”.....	16
	PIANA - PRESIDENTE.....	16
	DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	16
	PIANA - PRESIDENTE.....	17
	PICIOCCHI - ASSESSORE.....	17
	PIANA - PRESIDENTE.....	17
	DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	17
CCCLVI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A “DESTINO DELL’IMMOBILE MARINELLA SULLA PASSEGGIATA ANITA GARIBALDI DEL LUNGOMARE DI NERVI”.....	18
	PIANA - PRESIDENTE.....	18
	PANDOLFO (PD).....	18
	PIANA - PRESIDENTE.....	19
	PICIOCCHI - ASSESSORE.....	19
	PIANA - PRESIDENTE.....	20
	PANDOLFO (PD).....	20
CCCLVII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A “ITER PROGETTO PISTA CICLABILE FIUMARA - BOCCADASSE”.....	20
	PIANA - PRESIDENTE.....	20
	ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	20
	PIANA - PRESIDENTE.....	21
	BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	21
	PIANA - PRESIDENTE.....	22
	ROSSI (LEGA SALVINI PREMIER).....	22
	PIANA - PRESIDENTE.....	22
CCCLVIII	COMMEMORAZIONE EX CONS. CECCONI E SCAFFARDI.....	24
	PIANA - PRESIDENTE.....	24



SEDUTA DEL 28/05/2019

CCCLIX	ARTICOLO 55 IN MERITO AGLI AVVENIMENTI CONSEQUENTI ALLA MANIFESTAZIONE DI CASAPOUND.....	25
PIANA - PRESIDENTE.....		25
LODI (PD)		25
PIANA - PRESIDENTE.....		26
LODI (PD)		26
PIANA - PRESIDENTE.....		26
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....		26
PIANA - PRESIDENTE.....		28
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....		28
PIANA - PRESIDENTE.....		28
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....		28
PIANA - PRESIDENTE.....		28
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....		28
PIANA - PRESIDENTE.....		28
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....		28
PIANA - PRESIDENTE.....		30
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA).....		30
PIANA - PRESIDENTE.....		31
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....		31
PIANA - PRESIDENTE.....		31
FONTANA (LEGA SALVINI PREMIER).....		31
PIANA - PRESIDENTE.....		32
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA).....		32
PIANA - PRESIDENTE.....		32
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA).....		32
PIANA - PRESIDENTE.....		33
MASCIA (FORZA ITALIA).....		33
PIANA - PRESIDENTE.....		33
MASCIA (FORZA ITALIA).....		33
PIANA - PRESIDENTE.....		34
BUCCI - SINDACO.....		34
PIANA - PRESIDENTE.....		35
BUCCI - SINDACO.....		35
PIANA - PRESIDENTE.....		36



SEDUTA DEL 28/05/2019

BUCCI - SINDACO.....	36	
CCCLX	ODG "FUORI SACCO" IN MERITO AD UN IMPEGNO DEL SINDACO AD ATTIVARSI PRESSO LA STRUTTURA COMMISSARIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL PONTE MORANDI PER LA STIPULA DI UN PROTOCOLLO CON ANAC".....	37
PIANA - PRESIDENTE.....	37	
PIANA - PRESIDENTE.....	37	
(33)	DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 124, PROPOSTA 29 DEL 16 APRILE 2019. "EREDITA' SIGNORA ROBERTA RUSSOL, RINUNZIA ALLA QUOTA EREDITARIA DI UN QUARTO RELATIVA ALL'IMMOBILE SITO IN GENOVA".....	38
PIANA - PRESIDENTE.....	38	
PIANA - PRESIDENTE.....	39	
CCCLXI	MOZIONE 11/2019 AVENTE AD OGGETTO "RICOLLOCAZIONE DEL MONUMENTO PORTA PILA TRA VIALE BRIGATE BISAGNO, CORSO BUENOS AIRES E VIALE CADORNA". L'ATTO È STATO PRESENTATO DAL CONSIGLIERE CAMPANELLA..	39
PIANA - PRESIDENTE.....	39	
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	39	
PIANA - PRESIDENTE.....	40	
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	40	
PIANA - PRESIDENTE.....	40	
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	40	
PIANA - PRESIDENTE.....	41	
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	41	
PIANA - PRESIDENTE.....	41	
TERRILE (PD)	41	
PIANA - PRESIDENTE.....	42	
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	42	
PIANA - PRESIDENTE.....	42	
BERNINI (PD).....	42	
PIANA - PRESIDENTE.....	43	
CAMPORA - ASSESSORE.....	43	



SEDUTA DEL 28/05/2019

PIANA - PRESIDENTE.....	43	
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	43	
MOZIONE 11/2019 – EMENDAMENTO 1.....	43	
MOZIONE 11/2019 – EMENDAMENTO 2.....	44	
PIANA - PRESIDENTE.....	44	
CCCLXII	MOZIONE 56/2019 AVENTE AD OGGETTO “RISPETTO DEL REGOLAMENTO DEI PARCHI STORICI COMUNALI NELLE DISPOSIZIONI PER I PROPRIETARI DI CANI”. L'ATTO È STATO PRESENTATO DAI CONSS. DEL MOVIMENTO 5STELLE”	45
PIANA - PRESIDENTE.....	45	
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	46	
PIANA - PRESIDENTE.....	47	
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	48	
PIANA - PRESIDENTE.....	48	
TINI (MOVIMENTO 5 STELLE)	48	
PIANA - PRESIDENTE.....	49	
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	49	
PIANA - PRESIDENTE.....	50	
GARASSINO - ASSESSORE	50	
PIANA - PRESIDENTE.....	51	
BERTORELLO (LEGA SALVINI PREMIER).....	51	
PIANA - PRESIDENTE.....	51	
CAMPANELLA (FRATELLI D'ITALIA)	52	
PIANA - PRESIDENTE.....	52	
CCCLXIII	MOZIONE 60/2019 AVENTE AD OGGETTO “IL POTENZIAMENTO DEI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI E LE CRITICITA' DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE NEL MINICIPIO QUARTA MEDIA DI VAL BISAGNO”. L'ATTO È PRESENTATO DAI CONSS. DEL PARTITO DEMOCRATICO.....	54
PIANA - PRESIDENTE.....	54	
LODI (PD)	54	
PIANA - PRESIDENTE.....	55	
BALLEARI - ASSESSORE (VICE SINDACO).....	56	
PIANA - PRESIDENTE.....	56	



SEDUTA DEL 28/05/2019

CCCLXIV	MOZIONE 62/2019 RINVIATA IN COMMISSIONE CONSILIARE.....	58
	PIANA - PRESIDENTE.....	58
CCCLXV	INTERPELLANZA 34/2019 AVENTE AD OGGETTO LE IMPRESE ARTIGIANE. L'ATTO È PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA LODI.....	58
	PIANA - PRESIDENTE.....	58
	LODI (PD).....	58
	PIANA - PRESIDENTE.....	59
	LODI (PD).....	59
	PIANA - PRESIDENTE.....	60
	BORDILLI - ASSESSORE.....	60
	PIANA - PRESIDENTE.....	61
	LODI (PD).....	61
CCCLXVI	INTERPELLANZA 37/2019 RINVIATA ALLA PROSSIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE	62
	PIANA - PRESIDENTE.....	62
CCCLXVII	INTERPELLANZA 39/2019 AVENTE AD OGGETTO CANTIERI DEI LAVORI DEL CAVALCAVIA DELLA LINEA FERROVIARIA DI PEGLI E LA MODIFICA DEL PERCORSO DELLA LINEA BUS 189. INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS.....	62
	PIANA - PRESIDENTE.....	62
	DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	62
	PIANA - PRESIDENTE.....	63
	FANGHELLA - ASSESSORE.....	63
	PIANA - PRESIDENTE.....	64
	DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	64
	PIANA - PRESIDENTE.....	65

